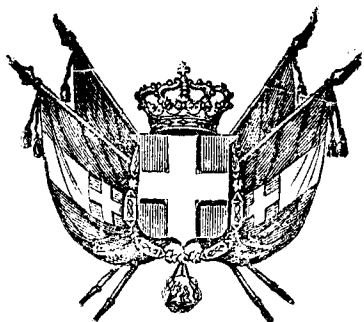
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 114

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

Firenze, Lunedì 25 Aprile

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5618 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono aboliti, dal giorno in cui andrà in vigore la presente legge, tutti i vincoli feudali che ancora sussistono nelle provincie della Venezia e di Mantova, aggregate al regno d'Italia con legge del 18 luglio 1867, n. 3841, sopra beni di qualunque natura, compresi i vincoli derivanti da donazioni di principi.

Art. 2. La proprietà e l'usufrutto dei beni soggetti a feudi, i quali, per loro natura, sono liberamente alienabili e liberamente trasmissibili per successione ereditaria, restano negli attuali investiti od aventi diritto alla investitura.

La piena proprietà delle due terze parti dei beni soggetti a feudi, che per loro natura non siano liberamente alienabili e liberamente trasmissibili per successione ereditaria, si consolida negli attuali investiti od aventi diritto alla investitura; e la proprietà dell'altra terza parte è riservata al primo od ai primi chiamati, nati o concepiti al tempo della pubblicazione della presente legge. L'usufrutto della totalità di questi beni continuerà ad appartenere agli attuali investiti od aventi diritto alla investitura durante la loro vita.

I diritti acquistati e gli accordi legittimamente fatti nei termini del § 3 della legge 17 dicembre 1862 rimangono salvi.

Art. 3. Qualora al giorno della pubblicazione della presente legge non esistesse alcun chiamato nato nè concepito, la proprietà dell'altra terza parte dei beni si avrà per consolidata a favore dell'attuale investito o avente diritto all'investitura.

Art. 4. La divisione dei beni potrà essere promossa tanto dagli attuali investiti, quanto dai primi chiamati, contemplati nell'articolo precedente.

Art. 5. Nè lo Stato, nè i signori dei feudi privati e subinfeudanti potranno, dopo la pubblicazione di questa legge, promuovere o continuare alcuna procedura di caducità o riversibilità in virtù delle leggi e degli usi feudali, nè pretendere veruno indennizzo o compenso per lo scioglimento del vincolo feudale, salvo quanto è disposto nell'articolo seguente.

Non sarà egualmente dovuto nè allo Stato, nè ai signori dei feudi privati e subinfeudanti il pagamento di alcuna competenza in virtù di decisioni di affrancazioni già emanate e non ancora eseguite al momento della pubblicazione della presente legge, salvo nella parte che riguarda il capitale corrispondente alle prestazioni di cui all'articolo seguente.

Se la decisione di affrancazione è stata eseguita e pagato lo intero compenso dalla stessa stabilito, lo Stato e i signori di feudi privati e subinfeudanti non potranno esigere alcun'altra prestazione ordinaria o straordinaria alla quale era tenuto il vassallo. Se il compenso non fosse pagato che in parte, sarà esatto quanto manchi a completare il capitale delle prestazioni, a norma dell'articolo seguente.

Art. 6. Le annue prestazioni in danaro od in generi, che, giusta i titoli d'investitura o la consuetudine feudale, fossero dovute dai possessori dei beni feudali, saranno considerate come rendita fondiaria, e potranno essere dai debitori affrancate, pagando cento lire di capitale per ogni cinque di annua prestazione.

Le prestazioni in natura si calcoleranno in denaro, secondo le norme stabilite dall'articolo 23 della legge 24 gennaio 1864, n. 1636, articolo stato aggiunto dalla legge 28 luglio 1867, n. 3820, che estese la detta legge anche alle provincie della Venezia e di Mantova.

Le prestazioni che vengono soddisfatte in modo di laudemio dovranno essere riscattate pagando la metà del laudemio medesimo.

I pagamenti e le affrancazioni saranno regolati dalla legge 24 gennaio 1864, n. 1636, nei casi dalla stessa contemplati.

Art. 7. Colla presente legge non s'intenderà pregiudicato ai diritti di proprietà o d'altra natura acquistati da terzi sopra beni o prestazioni feudali.

Nelle cause contro essi promosse per rivendicazione in base alla pretesa qualità feudale dei beni, i terzi possessori potranno eccepire la prescrizione se di già fosse corsa, a termini delle leggi civili generali.

Art. 8. Non s'intenderanno colpite dalla presente legge le istituzioni enfiteutiche ed altri simili, che, sebbene si trovino impropriamente denominate feudali, non hanno tuttavia gli essenziali caratteri dei feudi.

Art. 9. È soppressa la Commissione di allodializzazione già istituita in Venezia.

Le quistioni che insorgessero per l'affrancazione delle prestazioni feudali od altri oggetti dipendenti da questa o dalla precedente legge, saranno promosse davanti ai tribunali ordinari secondo le norme generali di competenza.

Art. 10. Sono soppresse la Corte feudale in Venezia e le altre sussidiarie già esistenti.

Sono pure abrogate le disposizioni portate dalla Sovrana risoluzione 21 ottobre 1845, la disposizione del § 86 della norma di giurisdizione 20 novembre 1852, e le corrispondenti disposizioni della Sovrana patente 9 agosto 1854.

Le ventilazioni di eredità feudali pendenti sono tolte; e gli atti dimessi saranno restituiti alle parti, rimesse ad esprimere le loro pretese nella via ordinaria civile.

Art. 11. La legge 17 dicembre 1862 è abrogata in quanto sia contraria alle disposizioni della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino addì 19 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

MATTEO RAELI.

S. M. sulla proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 23 marzo 1870:

Fontana Vito, applicato nell'amministrazione delle case di pena, accettate le volontarie dimissioni.

Con min. decreto del 31 marzo 1870:

Peano cav. Carlo, medico chirurgo della casa di pena di Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 3 aprile 1870:

Fedeli avv. Vittor Ugo, volontario nell'amministrazione delle carceri giudiziarie, nominato applicato in quella delle case di pena.

Con min. decreto del 6 aprile 1870:

Sala Angelo Alessandro, nominato volontario nell'amministrazione delle carceri giudiziarie.

PROGRAMMI *annessi al* REGOLAMENTO *per gli istituti d'istruzione e di educazione militari, approvato con R. decreto 3 aprile* 1870, *numero* 5613.

(Vedi *Gazz. Uffic.* di ieri)

PROGRAMMA N. 8. — **Trigonometria rettilinea.**

1. Definizioni delle linee trigonometriche di un arco di circolo - Progresso dei valori delle linee trigonometriche e segni delle stesse - Formole che comprendono tutti gli archi corrispondenti ad una data linea trigonometrica.

2. Equazioni che stabiliscono le principali relazioni tra le linee trigonometriche di un medesimo arco - Espressioni delle linee trigonometriche degli archi di 18°, 30°, 45°, 60°.

3. Dati i seni ed i coseni di due archi trovare il seno ed il coseno dell'arco uguale alla loro somma o alla loro differenza - Seno e coseno dell'arco doppio di un arco dato.

4. Formole che rappresentano la tangente o la cotangente dell'arco somma o dell'arco differenza di due archi, dati in funzione delle tangenti e cotangenti dei medesimi archi - Tangente e cotangente di un arco doppio di un arco dato.

5. Seno, coseno e tangente di un arco metà di un arco dato.

6. Formole per trasformare la somma o la differenza di due linee trigonometriche dello stesso nome in prodotto - Dimostrare che il rapporto della somma dei seni di due archi alla loro differenza è uguale a quello della tangente della semi-somma degli archi alla tangente della loro semi-differenza.

7. Cenno sulla costruzione delle tavole trigonometriche.

8. Principii per la risoluzione di triangoli rettangoli.

9. Principii per la risoluzione di triangoli obliquangoli - Risolvere un triangolo quando sono dati i tre lati.

10. Risolvere un triangolo quando son dati due lati e l'angolo compreso - Quando son dati due lati e l'angolo opposto ad uno di essi - Quando son dati due angoli ed un lato.

11. Espressione dell'area del triangolo in funzione di due lati e l'angolo compreso, o in funzione dei tre lati - Espressione dell'area di un poligono regolare in funzione del lato e del numero dei lati.

PROGRAMMA n° 9. — **Geografia.**

1. Sfera terrestre - Sua forma - Divisione in emisferi - Varii emisferi che si distinguono - Latitudine e longitudine, loro definizioni - Paralleli e meridiani.

2. Studio delle terre.

Grandi accidentalità che si rinvengono alla superficie della sfera terrestre - Terre e mari - Continente - Isola - Montagne - Colline - Altopiano - Vulcano - Falda - Fianco - Cresta - Vetta - Sistema di monti - Catena di monti - Contrafforto - Nodo - Depressione - Colle o passo - Varia vegetazione nelle regioni montuose a seconda della loro elevazione - Nevi perpetue - Ghiacciai e loro utilità - Influenza delle montagne sul clima, sull'indole e la civiltà degli abitanti - Valle - Configurazione generale delle valli - Loro direzione per rapporto alla catena principale - Ristringimento o gola - Pianura - Pianure coltivate - Lande, steppe, savane, pampas, ecc. - Selve - Terreni paludosi - Deserti - Oasi.

Suddivisione naturale dei continenti - Versante - Bacino marittimo - Bacino fluviale - Bacino interno o senza scolo - Differenza tra bacino e valle.

3. Studio delle acque.

Acque correnti - Fiume - Riviera - Fiumana - Torrente - Affluente - Confluente - Piene e loro varie cause - Letto di fiume - Filone - Natura delle rive - Guado - Cascata - Isola fluviale - Lago - Lago senza scolo - Caspio - Delta - Importanza generale dei corsi d'acqua.

Mari - Oceano - Mare Mediterraneo - Varie specie di Mediterranei - Stretto - Arcipelago - Coste - Lagune - Dune - Penisola - Istmo - Promontorio - Capo - Golfo - Rada - Baia - Cala o seno - Canale - Porto - Fondo dei mari - Bassifondi - Scoglio - Banco - Isola - Movimenti delle acque del mare - Maree - Correnti marine - Movimenti atmosferici.

4. Principali fenomeni atmosferici.

Atmosfera - Clima - Cause principali della differenza di temperatura - Vento - Venti costanti - Venti alisei - Venti monsoni - Venti accidentali - Uragano.

5. Popolazione della terra.

Nazioni - Stati - Tribù - Religioni.

6. Grandi divisioni della superficie terracquea.

Continenti ed Oceani principali - Vecchio continente - Europa - Asia - Affrica - Nuovo continente - America settentrionale - America meridionale - Oceania.

Grande Oceano ed Oceano Pacifico - Oceano Atlantico - Oceano glaciale Artico - Oceano Australe - Continente glaciale Antartico - Mare delle Indie od Oceano Indiano - Loro estensione e posizione relativa e per rispetto ai continenti.

Come sono in generale distribuite nei varii continenti le grandi razze in che si divide il genere umano.

7. EUROPA. — *Costituzione fisica.*

Posizione astronomica - Dimensioni - Limiti - Mari che la circondano - Loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali - Fiumi pricipali che si versano in questi mari - Bacino interno del mar Caspio - Linea di divisione delle acque nell'Europa - Limite fra l'Europa e l'Asia - Grandi sistemi montuosi dell'Europa - Sistema ispanico - Sistema gallico - Nodo delle Alpi centrali - Sistema germanico - Sistema russo - Sistema italico - Sistema ellenico - Sistema scandinavo - Andamento generale e catene principali di questi varii sistemi - Regioni naturali in cui si divide l'Europa.

Costituzione politica.

Popolazione assoluta e relativa dell'Europa - Stati principali e loro capitali.

8. *Regione ispanica.*

Posizione - Estensione - Aspetto generale — Limiti - Mari che la bagnano - Catene di monti che costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Catene principali che dividono i bacini dei fiumi versantisi in uno stesso mare - Fiumi principali - Loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche - Regno di Spagna - Regno di Portogallo - Confini fra questi due regni - Loro principali suddivisioni amministrative, capitali e città importanti - Porti militari e di commercio - Loro possedimenti fuori d'Europa.

9. *Regione Gallica.*

Posizione - Limiti naturali - Mari - Vario aspetto delle catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Versanti in cui si divide - Fiumi principali - Loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche - Impero Francese - Confederazione Elvetica - Stati della Germania sulla sinistra del Reno - Regno del Belgio - Loro principali suddivisioni amministrative - Capitali e città più importanti - Porti militari e di commercio - Possedimenti - Potenza di questi vari Stati - Potenza militare e marittima della Francia.

10. *Regione centrale o germanica.*

Posizione - Estensione - Limiti - Mari a cui tocca - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Diramazioni di monti che separano in parte i fiumi del versante settentrionale - Penisola di Danimarca - Carpazii - Gran linea di monti che divide il bacino del Danubio dalla regione italica e dalla regione greca - Fiumi principali e loro andamento generale - Luoghi più importanti che bagnano - Differenze nell'aspetto generale tra il versante settentrionale, il bacino superiore del Danubio ed il suo bacino inferiore.

Famiglie principali di popoli che abitano la regione centrale - Divisioni politiche - Confederazione del Nord - Sua civiltà e potenza - Regno di Prussia - Impero austriaco - Stati minori — Loro costituzione - Capitali e città più importanti - Regno d'Olanda - Regno di Danimarca - Loro possedimenti fuori d'Europa - Polonia russa - Provincie turche - Principato di Servia - Principati Danubiani - Posizione, estensione, importanza e città principali di questi Stati.

11. *Regione Russa.*

Posizione - Estensione - Aspetto generale delle varie sue parti - Limiti - Mari a cui tocca - Alture ed altipiani che costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Versanti in cui si divide questa regione - Fiumi e laghi principali - Loro andamento generale o giacitura — Luoghi importanti che bagnano.

Impero Russo - Sua costituzione, capitale, città e porti principali - Sua potenza e sua forza marittima - Possedimenti russi in Asia ed in America.

12. *Regione Italica* - Costituzione fisica.

Posizione - Forma ed estensione - Limiti naturali - Mari e golfi che la circondano - Cintura delle Alpi - Catena che costituisce la linea principale di divisione delle acque - Suddivisione in Italia continentale, peninsulare ed insulare - Fiumi principali - Loro andamento generale - Luoghi importanti che bagnano - Differenza fra il bacino del Po e quelli dell'Italia peninsulare - Isole principali che costituiscono l'Italia insulare.

13. *Regione Italica.* - Costituzione politica.

Divisioni politiche - Regno d'Italia - Sua costituzione - Sue suddivisioni amministrative - Cantoni della Confederazione Elvetica - Provincie austriache - Stato della Chiesa - Popolazione dell'Italia - Città principali dell'Italia.

14. *Regione Greca.*

Posizione - Limiti - Mari e golfi che la circondano - Catene di monti che la dividono al nord della regione centrale - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Sue divisioni naturali - Aspetto dei suoi versanti - Corsi d'acqua - Città e porti principali - Isole principali.

Famiglie di popoli che abitano la regione greca - Divisioni politiche - Littorale di Dalmazia - Regno di Grecia - Impero Turco - Costituzioni, capitali, potenza e reciproche relazioni di questi due Stati - Provincie turche fuori della regione greca e dell'Europa.

15. *Regione Scandinava.*

Posizione - Limiti - Aspetto generale - Mari che la circondano - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione dalle acque - Fiumi e laghi principali - Città e porti più importanti.

Divisioni politiche - Regno di Svezia - Regno di Norvegia - Costituzione, capitali e potenza di questi Stati.

16. *Regione Insulare o Britannica.*

Posizione - Estensione - Mari fra cui si trova - Canali e golfi principali - Isole principali che la costituiscono - Gran Bretagna - Monti che vi costituiscono la linea di divisione delle acque - Sua suddivisione in Inghilterra e Scozia - Corsi d'acqua principali - Città e porti più importanti - Irlanda - Suo aspetto generale - Golfi e porti principali - Isole minori.

Costituzione politica della monarchia inglese - Suoi vasti possedimenti in tutte le parti del mondo.

17. ASIA - *Costituzione generale.*

Posizione astronomica - Dimensioni - Limiti - Grandi Oceani che circondano l'Asia - Mari che essi formano presso le sue coste - Loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali - Arcipelago giapponese - Grandi Altipiani dell'Asia - Sistemi montuosi - Altipiano centrale - Catene che ne costituiscono la cintura - Catene nell'interno di questo altipiano; Gobi o Sciamo - Grandi versanti in cui si divide l'Asia - Popolazione - Grandi divisioni etnografiche.

Versante dell'Oceano glaciale o Siberia - Grandi fiumi che lo percorrono - Aspetto generale - Costituzione e divisioni politiche.

Versante orientale o dell'Oceano Pacifico - Principali sistemi di monti che si staccano dall'altipiano centrale - Grandi corsi d'acqua di questo versante - Divisioni politiche - Provincie russe - Impero chinese - China propriamente detta - Città e porti principali - Impero di Annam - Regno di Siam.

Versante meridionale o dell'Oceano indiano - Caratteri generali delle varie sue parti - Parte orientale di questo versante - Sistema montuoso dell'Imalaya e sue diramazioni meridionali - Fiumi più importanti - Divisioni politiche - Tibet - Impero dei Birmani - Possedimenti inglesi nelle Indie - Città e porti principali - Parte centrale del versante dell'Oceano indiano - Regno di Persia - Herat - Kabul - Bolutchistan - Parte occidentale del versante dell'Oceano indiano - Bacino dell'Eufrate e del Tigri - Provincie ottomane - Città principali; Penisola dell'Arabia.

Versante occidentale - Siria o Palestina - Asia minore - Città e porti principali.

Versante interno o del mar Caspio - Corsi d'acqua e laghi principali - Transcaucasia - Importanza di questo possedimento per l'Impero Russo - Paese del Kirghiz Turkestan.

18. AFFRICA - *Costituzione generale.*

Posizione astronomica — Dimensioni e forma - Limiti - Mari che la circondano - Loro golfi, stretti capi ed isole principali Madagascar - Altipiani centrali dell'Affrica - Popolazione - Etnografia - Grandi bacini e suddivisioni principali.

Regioni interne sconosciute - Paesi conosciuti lungo le coste e il bacino del Nilo - Monti che lo circondano a mezzodì - Abissinia - Nubbia - Egitto - Reggenza di Tripoli - Sistema Montuoso dell'Atlante - Tell - Sahara - Reggenza di Tunisi - Algeria - Marocco - Senegambia - Bacino del Niger - Guinea settentrionale - Paesi lungo le coste meridionali dell'Atlantico - Colonia del Capo di Buona Speranza - Paesi lungo le coste dell'Oceano Indiano.

19. AMERICA - *Costituzione generale.*

Nuovo continente - Sua divisione in America settentrionale e meridionale - Posizione astronomica - Dimensioni - Oceani che circondano le due Americhe - Loro mediterranei, golfi, stretti, capi, penisole, arcipelaghi ed isole principali - Linea generale di divisione delle acque dalle terre artiche fino allo stretto di Magellano - Caratteri generali dei varii grandi sistemi di monti che costituiscono questa lunga linea - Loro principali diramazioni - Caratteri generali delle grandi pianure delle due Americhe.

Popolazione - Come in generale ripartita - Etnografia - Indigeni - Europei - Negri - Grandi divisioni politiche.

20. AMERICA - *Sue principali suddivisioni fisiche e politiche.*

America settentrionale - Sistema montuoso degli Alleganì - Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acqua - America Russa - America Inglese - Canadà - Regione dei Laghi - Confederazione degli Stati Uniti - Sua importanza e potenza - Varii gruppi in cui si possono dividere questi Stati che presentano caratteri molto differenti - Impero del Messico - Repubbliche dell'America centrale - Grandi e piccole Antille - Come suddivise politicamente.

America meridionale - Sistemi montuosi a settentrione ed a mezzodì del bacino del Rio degli Amazzoni - Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acque - Repubblica della Nuova Granata - Repubblica di Venezuela - Guiana Inglese, Olandese e Francese - Repubblica dell'Equatore - Perù - Bolivia - Chilì - Patagonia - Confederazione della Plata - Repubblica del Paraguay - Impero del Brasile - Posizione, estensione, costituzione, importanza, capitali, città e porti principali di tutti questi Stati detti Due Americhe.

21. OCEANIA - *Costituzione generale.*

Posizione astronomica - Estensione - Costituzione di questa parte del mondo - Oceani fra cui si trova.

Popolazione - Etnografia - Centri più importanti del commercio dell'Oceania.

22. OCEANIA - *Principali suddivisioni.*

Malesia - Isole della Sonda - Borneo - Celebe - Filippine - Molucche - Melanesia - Australia o Nuova Olanda - Papuasia o Nuova Guinea - Tasmania o Terra di Van Diemen.

Micronesia - Isole Caroline ed altri gruppi principali.

Polinesia - Nuova Zelanda - Altri gruppi più importanti della Polinesia.

PROGRAMMA N. 10 — **Storia.**

1. Ultimi tempi dell'Impero d'Occidente - I Germani - Odoacre - Teodorico e suoi successori - Caduta degli Ostrogoti - Effetti della loro signoria sulle condizioni politiche e nazionali d'Italia.

2. I Greci e i Longobardi in Italia - La Chiesa nelle sue relazioni con gl'Italiani e coi nuovi dominatori.

3. Maometto - L'Islamismo - Gli Arabi in Europa - I Franchi - Carlo Martello.

4. Ultimi tempi della signoria longobardica in Italia - Lotta dei Papi con gli ultimi Re longobardi - Chiamata dei Franchi in Italia - Caduta della denominazione longobardica - Suoi effetti sulle condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

5. L'Europa e l'Italia sotto Carlo Magno - Feudalità franca in Italia - I Carolingi - Scioglimento dell'impero Franco.

6. Pessima età di corruzione per l'Italia nel IX secolo - Berengario I e II - La corona italica in possesso dei tedeschi Ottone I, II, III - Immunità e privilegi ecclesiastici - Crescenzio - Effetti della dominazione sassone sopra l'Italia.

7. Ardoino - Arrigo II - Corrado il Salico - I Normanni in Francia, in Inghilterra, in Italia - Lotta fra il Papato e l'Impero per l'indipendenza della Chiesa - Concordato di Worms - I Comuni italiani - Le crociate e loro effetti.

8. Federico Barbarossa e sua lotta coi comuni lombardi - Lega lombarda - Alessandro III - Battaglia di Legnano - Pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà e l'indipendenza d'Italia - Enrico VI - Federico II - Innocenzo III, e nuova lotta fra la Chiesa e l'impero.

9. Cagioni delle guerre tra la Francia e l'Inghilterra - Enrico II - Plantageneto - Riccardo Cuor di leone - Giovanni senza terra - L'aristocrazia inglese contro la regia assoluta podestà - La magna carta.

10. Manfredi e il ghibellinismo in Italia - Condizioni politiche del Papato - Chiamata di Carlo d'Angiò - Sua lotta contro gli Svevi - Preponderanza guelfa in Italia - Venezia - Lotta di primato fra Genova e Pisa - Il conte Ugolino.

11. Preponderanza francese in Italia - I Vespri siciliani - I bianchi e i neri di Firenze - Dante - Carlo di Valois - I Papi di Avignone - Condizioni politiche della Chiesa - Mutazioni nel regno di Napoli dopo la morte di re Roberto.

12. Roma in lotta coi Papi - Tribunato di Cola di Rienzo - Ritorno dei Papi in Roma - Scisma d'Occidente - La Repubblica Fiorentina - Il Duca di Atene - Restaurazione del Governo popolare in Firenze - Tumulto dei Ciompi - Guerre tra Genova e Venezia - Pace di Torino.

13. Prevalenza del principato in Italia - La Casa di Savoia - I Visconti - Gli Estensi - Gli Scaligeri - Le armi mercenarie e i condottieri di ventura - Le Compagnie italiane - Guerra civile in Napoli - Regno d'Alfonso di Aragona - Gian Galeazzo Visconti - Amedeo VIII di Savoia.

14. Governo degli ultimi Visconti - Francesco Sforza duca di Milano - Nicolò V - Stefano Porcari - Sisto IV - L'aristocrazia mercantile in Firenze - Cosimo il Vecchio - Congiura de' Pazzi - Lorenzo il Magnifico e suo governo.

15. Ultimi tempi dell'Impero d'Oriente - I Turchi in Europa - Maometto II - Presa di Costantinopoli - Scoperta dell'America e sue conseguenze - Scoperte marittime e conquiste dei Portoghesi e degli Spagnuoli - Caduta del commercio italiano - Invenzione della stampa - Le armi da fuoco.

16. Assetto politico e territoriale dell'Italia nel 1492 - Calata di Carlo VIII e sue conseguenze - Condizioni interne di Firenze - Il Savonarola - Luigi XII e conquista del Milanese - I Borgia - Giulio II - Lega di Cambrai - Lega Santa.

17. Lotta in Italia fra Carlo V e Francesco I - Leone X - Trattato di Madrid - Strazi del Milanese - Sacco di Roma - Congresso di Bologna, e intima lega fra l'Impero e il Papato.

18. Condizioni politiche d'Italia e interne di Firenze - Sua difesa e caduta - Alessandro de' Medici - Cagioni di nuova guerra tra la Casa d'Austria e la Francia - Carlo III di Savoia - I Farnesi - Pace di Crespy e sue conseguenze - Potenza di Carlo V.

19. La riforma religiosa in Germania, in Svizzera, in Inghilterra ed in Francia - Guerre di religione - Il Papato e la Riforma - Gesuiti - L'Inquisizione - Il Concilio di Trento.

20. Guerra tra Francia e Spagna - Emanuele Filiberto di Savoia e suo regno - Assetto politico e territoriale d'Italia per la pace di Chateau Cambresis - Governo di Cosimo I de' Medici - Gregorio XIII - Sisto V - Ultima lega cristiana contro la potenza ottomana.

21. Governo di Filippo II di Spagna - Rivo-

luzione dei Paesi Bassi - Repubblica delle Provincie Unite e sue conseguenze per l'Europa - Enrico IV - Carlo Emanuele I di Savoia e l'indipendenza italiana - Guerra per la successione di Mantova - Pace di Ratisbona.

22 Richelieu e la sua politica - Lega di Rivoli tra Francia e Savoia - Guerra civile e straniera in Piemonte - La guerra di trent'anni - Pace di Westfalia e sistema politico che ne venne all'Europa.

23. Gli Stuardi. - Grandezza dell'Inghilterra sotto Elisabetta - Rivoluzione del 1648 - Cromvello, sua politica, suo governo - Reggenza in Francia d'Anna d'Austria - Il Mazzarino. - La Fronda - Condizioni politiche della Francia - Governo di Luigi XIV - Guerra europea - Trattato di Riswich e suoi effetti - Guerra per la successione di Spagna - Amedeo II di Savoia. - Il Principe Eugenio - Assedio e battaglia di Torino - Trattati di Utrecht e di Rastadt e loro conseguenze - Riforme di Amedeo II di Savoia.

24. Guerra per la successione di Polonia - Nuove dinastie nel Regno delle Due Sicilie, in Toscana ed in Parma - Pace di Vienna e sue conseguenze - Guerra per la successione d'Austria - Battaglia di Velletri - Cacciata degli Austriaci da Genova - Trattato di Aquisgrana.

25. Stirpe dei Romanow sul trono di Russia. - Pietro il grande monarca riformatore, e sue contese con Carlo XII di Svezia - Caterina I - Caterina II.

26. Guerra dei sette anni - Governo di Carlo Emanuele III - Regno di Carlo II a Napoli. - Governo di Leopoldo I in Toscana. - Genova e la Corsica - Nozioni sommarie intorno alla guerra dell'indipendenza d'America.

27. Stato interno della Francia, divenuta poi sede principale del movimento europeo - Luigi XVI - Gli Stati generali - L'assemblea nazionale - Primarie cagioni e fatti principali della rivoluzione di Francia dal 1789 al 1794 - Prima lega armata contro la Francia.

28. Le nuove opinioni in Italia - Guerra di Bonaparte in Italia nel 1796 e 1797 - Trattati di Cherasco, di Parigi, di Tolentino e di Campoformio - La Repubblica Cisalpina - Mutamenti politici in Piemonte, in Roma ed in Napoli.

29. Bonaparte in Egitto - Austriaci e Russi in Italia - Mutamento di governo in Francia - Vittoria di Marengo e sue conseguenze - Pace di Luneville - Cause ed effetti della pace di Amiens - Consolato a vita di Bonaparte - La Repubblica italiana.

30. L'Impero Francese - Terza lega armata contro la Francia - Ulma - Austerlitz - Trafalgar Pace di Presburgo e sue conseguenze - Quarta lega armata contro l'Impero francese - Jena - Auerstadt - Eylau - Friedland - Pace di Tilsitt.

31. Predominio della Francia in Europa - Sistema continentale e sue conseguenze politiche e commerciali - Guerra in Spagna - Nuova guerra contro l'Austria - Essling - Wagram - Pace di Schœnbrunn - Assetto politico dell'Italia.

32. Guerra di Prussia - Ritirata - Guerra in Germania nel 1813 - Guerra difensiva in Francia nel 1814 - Capitolazione di Parigi - Abdicazione di Napoleone - I cento giorni - Waterloo - Seconda abdicazione di Napoleone - Trattati di Vienna e di Parigi - La santa alleanza - Guerra di Murat in Italia e fine di lui - Predominio austriaco - Congresso di Aquisgrana.

33. Abolizione della tratta dei negri - Insurrezione e guerra d'indipendenza dei Greci - Regno di Grecia.

34. Moti liberali in Italia nel 1820 e 21 - Governo dell'Austria nel Lombardo Veneto - Guerra della Francia contro i liberali di Spagna - Le Due Sicilie sotto Francesco I - Carlo X e rivoluzione di Parigi - Tumulti in Roma e intervento francese.

35. Regno di Carlo Alberto, di Ferdinando II di Napoli e di Gregorio XVI - Moti d'Italia nel 1831 e loro cause - Pio IX e primordi del suo governo - Successivi disordini in Italia - Rivoluzione a Parigi, a Vienna, a Milano.

36. Guerra del 1848 in Italia - La costituente - Moti in Toscana e nelle Due Sicilie - Presa di Messina - Pellegrino Rossi - Fuga di Pio IX - Repubblica in Roma - Governo provvisorio in Toscana - Il Piemonte nel 1849 - Battaglia di Novara - Abdicazione di Carlo Alberto.

37. Vittorio Emanuele II Re di Sardegna - Signoria austriaca e ristaurazione del Governo granducale in Toscana - Assedio di Roma e di Venezia - Supremazia austriaca sull'Italia - Ristabilimento dell'Impero francese - Guerra di Crimea e sue conseguenze per l'Italia - Congresso di Parigi.

38. Casa di Savoja - Camillo Cavour e l'indipendenza italiana - Predominio austriaco e governo in Napoli, in Roma, in Firenze, in Modena, in Parma e nel Regno lombardo-veneto dal 1848 al 1859 - Alleanza dell'Italia colla Francia - Guerra per l'indipendenza italiana e sue memorabili battaglie - Garibaldi e i Mille - Campagna nell'Umbria e nelle Marche - Assedio e presa di Gaeta - Regno italico e sue condizioni attuali.

PROGRAMMA n° 11. — **Elementi di filosofia.**

1. Della filosofia elementare - Suoi confini - Distinzione generale tra i fatti che si riferiscono all'animalità, alla razionalità ed alla moralità.

2. Dell'*animalità* - Potenze animali dell'uomo - Distinzione tra i fatti del senso e i fatti corporei - Sentimento animale e sentimento spirituale - Parti sensitive e parti insensitive del corpo umano - Varie specie delle sensazioni - Immaginazione sensitiva - Istinto animale, sue operazioni fisiche o meccaniche e fisiologiche o vitali.

3. Potenze intellettive dell'uomo e loro atti - Percezione - Riflessione, analisi e sintesi - Astrazione - Giudizio - Ragionamento - Memoria - Immaginazione - Volontà.

4. Della *razionalità* - Natura, specie e origine delle idee - Idea universale dell'essere - Confutazione del sensismo, materialismo e scetticismo.

5. Della logica - Sua importanza ed utilità - Verità e suo criterio - Certezza - Opinione o probabilità - Ipotesi - Congbiettura - Dubbio - Ignoranza - Errore, sue specie, natura e cause - Regole per iscoprir l'errore, emendarlo e prevenirlo.

6. Metodologia - Metodi inventivo, induttivo e deduttivo - Loro fondamenti e regole - Arte critica - Mezzi d'istruzione che ha l'uomo e maniera di trarne profitto.

7 Dialettica - Linguaggio - Termini - Proposizione - Argomentazione - Sillogismo, varie specie - Sofisma - Paralogismo.

8. Metodo dimostrativo - Regole - Varie specie di dimostrazione - Maniera di difendere la verità, apologia e polemica - Metodo didattico - Definizione - Divisione - Disputa accademica o socratica.

9. Della *moralità* - Fatti attivi dello spirito - Volontà, suoi stati diversi, attinenza sua col buono - Libero arbitrio - Legge morale - Dovere - Diritto - Sanzione della legge eterna - Universale consentimento d'immortalità.

10. Moralità individuale, doveri dell'uomo relativi all'anima ed al corpo - Moralità sociale e doveri dell'uomo verso i suoi simili - Doveri di giustizia - Doveri di benevolenza - Doveri nella famiglia - Doveri come cittadino - Diritti di giuridica libertà e di proprietà.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Norme per gli esami di concorso all'ammissione nel Collegio militare in Napoli nell'anno 1870.

(*Segretariato Generale — Ufficio operazioni militari, e Corpo di Stato Maggiore*).

Firenze, 20 aprile 1870.

§. 1° — Esami.

1° *Luoghi ed epoche degli esami.* — Gli esami di concorso per l'ammissione nel collegio militare in quest'anno avranno luogo nelle città ed alle epoche seguenti:

A Torino presso la Regia militare accademia, dall'11 al 30 agosto;

A Napoli presso il collegio militare, dal 6 al 25 settembre;

A Modena presso la scuola militare di fanteria e di cavalleria, dal 1° al 20 ottobre.

2° *Come dati gli esami.* — Gli esami saranno dati da Commissioni nominate da questo Ministero, e sui programmi n° 1 e n° 3 prescritti dal regolamento per gli istituti d'istruzione ed educazione militari approvate con Regio decreto 3 volgente mese (1), e annessi alle presenti norme.

Per dare siffatti esami ogni Commissione si suddividerà in due Sottocommissioni, l'una per la lingua italiana, l'altra per l'aritmetica.

L'esame di lingua italiana consisterà in una prova in iscritto ed in una prova orale. — Per la prima sarà dettata una traccia, con l'aggiunta di qualche amplificazione a voce.

Il lavoro dovrà essere eseguito in due ore.

L'esame verbale durerà 15 minuti e volgerà su tre punti del programma n° 1 estratti a sorte.

L'esame d'aritmetica è verbale; volgerà su tre punti del programma n° 3, estratti a sorte, e durerà 15 minuti.

La votazione degli esaminatori è segreta, e verrà fatta mediante punti di merito tra l'1 o il 100.

Saranno fatte due votazioni, l'una per l'esame di lingua italiana e l'altra per quella d'aritmetica.

Verrà dichiarato inammessibile il candidato che in ognuna delle due votazioni non abbia ottenuto almeno 51 punti da ciascuno degli esaminatori.

3° *Classificazione.* — Terminati gli esami sarà fatta la classificazione di merito dei candidati mediante la somma dei punti ottenuti, e i centoventi primi classificati tra gli ammessibili saranno accettati nel collegio militare, e i loro nomi verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* verso la fine di ottobre.

Trasmissione elenco per parte del presidente della Commissione. — Uno specchio in duplice copia del risultato degli esami sarà trasmesso dal *presidente generale della Commissione* a questo Ministero per la sua approvazione.

§ 2° — Condizioni e modo d'ammissione.

4° *Condizioni* — Per aspirare all'ammissione nel collegio militare, richiedesi nei giovani:

a) Di essere regnicoli. Può per altro il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravvisa opportune;

b) Di avere compiuta l'età di 13 anni e non superata quella di 16 anni al 1° di agosto dell'anno in cui ha luogo l'ammessione;

c) Di avere avuto il vaiuolo, o di essere stati vaccinati;

d) Di risultare di costituzione robusta, sviluppata e scevra di difetti che possano poi rendere inabile al servizio militare.

Di avere la statura di almeno m. 1 36 a 13 anni d'età; e ad età maggiore la statura di 1 36 aumentata di tante volte millimetri 3, 5 quanti i mesi oltre il 13° anno.

Di poter leggere ad occhio nudo, alla distanza di quattro metri, caratteri alti 2 centimetri, e gli ordinari caratteri di stampa alla distanza di almeno 25 centimetri dall'occhio.

5° *Domanda per l'ammissione agli esami.* — Le domande per l'ammissione vanno trasmesse franche di posta al comando generale della divisione territoriale in cui gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 15 giugno venturo; dopo questa data le domande saranno assolutamente respinte, e saranno considerate come non avvenute quelle che fossero dirette ad altra autorità militare, che non a quella suindicata.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo da lire 1; dovrà indicare precisamente il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, della madre o del tuttore dell'aspirante, ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di sofferto vaiuolo o di vaccinazione.

Sulla domanda sarà specificato presso quale degli istituti citati al num. 1 l'aspirante intende presentarsi agli esami.

6° *Visita medico-chirurgica.* — Per accertare se l'aspirante soddisfa alle condizioni di cui al capoverso *d*) del num. 4 egli verrà sottoposto ad apposita visita medico-chirurgica.

Questa visita potrà essere passata a sua scelta o tra il 1° giugno e il 15 stesso mese presso il comando generale della divisione militare territoriale, ove è domiciliato, ovvero il giorno prima degli esami presso l'istituto militare ove gli esami stessi sono dati.

7° *Corso delle domande.* — I comandi generali di divisione si accerteranno che le domande siano compilate a dovere e regolari e validi documenti annessi, respingendo quelli che nol fossero; ed il 20 del mese di giugno spediranno a ciascuno degli istituti nominati al num. 1 le domande e documenti degli aspiranti che intendono quivi presentarsi agli esami, aggiungendo la dichiarazione medico-chirurgica per quelli che vi saranno stati soggetti.

S'intende che gli aspiranti che non saranno giudicati idonei in questa visita medica, dovranno esserne subito avvisati, le loro domande di ammissione non potendo avere ulteriore seguito.

8° Il comandante dell'Istituto militare esamina le domande che gli giungono, e dopo riscontrato alla sua volta la regolarità e validità dei documenti annessi alle domande stesse, trasmette, il 1° luglio, le une e gli altri a questo Ministero, insieme ad un elenco nominativo e per ordine alfabetico degli aspiranti da ammettersi agli esami.

9° *Avviso sulla* Gazzetta ufficiale del Regno — Per cura di questo Ministero, verso la metà del mese di luglio, saranno pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale del Regno*. i nomi dei giovanetti ammessi agli esami di concorso, e tale pubblicazione servirà loro d'avviso che possono presentarsi agli esami nel luogo e nell'epoca per cui avranno fatto domanda.

§ 3° — Presentazione agli esami.

10. I giovani ammessi agli esami dovranno presentarsi all'istituto presso cui devono subire gli esami, il giorno prima di quello fissato dal num. 1.

Coloro che per circostanze plausibili non potessero presentarsi nel giorno prescritto, saranno ammessi a subire gli esami anche nei giorni successivi, purchè la Commissione non abbia per questo da prolungare il suo lavoro oltre il termine fissato dal num. 1.

11. Il giovane ammesso ad una sede d'esami e che avesse mancato di presentarsi nel termine di tempo prestabilito, non potrà essere ammesso ad altra sede d'esami, senza speciale autorizzazione di questo Ministero, a conseguir la quale occorrerà una domanda (redata su carta da bollo da lire 1) avvalorata dalle cagioni che non avranno consentito al giovane di presentarsi al tempo debito.

12. Questo Ministero avverte che non ammetterà domande di giovani i quali, dichiarati inammissibili da una Commissione d'esami, intendessero ritentar la prova presso un'altra: cotesti esami non potendo in alcun modo essere ripetuti.

§ 4° — Della pensione.

13. *Come pagata.* — L'annua pensione pegli allievi del collegio militare, stabilita dalla legge 15 gennaio 1863, è di lire 700 e va pagata a trimestri anticipati, decorrenti dal 1° ottobre, dal 1° gennaio, dal 1° aprile e dal 1° luglio.

Quando però le ammissioni abbiano luogo nel 2° o nel 3° mese del trimestre, la pensione sarà pagata colla decorrenza del primo giorno del mese dell'ammissione.

14. All'allievo, cui è stata concessa una licenza straordinaria per motivi di salute, sono rimborsati sulla pensione trimestrale i mesi interi che non ha trascorso nell'Istituto.

Parimente nell'uscita dal collegio vengono rimborsati sulla pensione del trimestre i mesi non per anco incominciati, previo assestamento di ogni altro debito.

15. *Massa individuale e come pagata.* — All'atto dell'ingresso dell'alunno nel collegio i suoi parenti, o chi per essi, devono versare nella cassa dell'istituto la somma di lire 300, destinata alla formazione della massa individuale del medesimo.

Per alimentare questa massa, l'allievo deve pagare *anticipatamente* lire 25 ogni trimestre od anche più, per tal modo che la massa sia sempre mantenuta in credito di lire 30.

Sono addebitati alla massa individuale dell'allievo: la provvista, la rinnovazione e la riparazione di ogni parte del suo corredo (tabella in calce alle presenti norme); la provvista dei libri *di testo e dei piccoli strumenti da scuola*; la provvista o riparazione degli oggetti smarriti o guasti per colpa dell'allievo stesso, siano di sua spettanza, siano di proprietà dell'istituto.

16. *Corredo.* — L'allievo ha la proprietà degli oggetti di cui si serve per uso personale e che sono addebitati alla sua massa, e li ritira all'uscire del collegio insieme al fondo rimanente della massa ora detta.

L'allievo che dal collegio militare fa passaggio alla Regia militare accademia o alla scuola militare di fanteria e di cavalleria pagherà soltanto la metà della somma in esso stabilita per la formazione della massa individuale purchè vi rechi seco il fondo di massa e le robe che aveva nel collegio, giusta il disposto dell'articolo 25 del regolamento in data 3 aprile 1870.

17. *Casi di rinvio.* — Non è concesso di ripetere più di un anno di corso nel collegio; gli allievi che non riescano negli esami annuali ad essere promossi a classe superiore, e che già abbiano ripetuta la stessa classe o la precedente, cessano di far parte del collegio.

Sulla proposta del Consiglio di disciplina dell'istituto il Ministro della Guerra ordina pure il rinvio di quelli che siansi dimostrati d'incorreggibile condotta, od abbiano commesso una grave mancanza.

È altresì rimandato l'allievo, quando i parenti lascino trascorrere *quindici giorni* senza soddisfare il pagamento della pensione e della somma dovuta alla massa individuale, a norma dei n. 13 e 15. Sette giorni dopo quello in cui il pagamento avrebbe dovuto essere fatto, il comandante del collegio avverte la famiglia dell'allievo, e otto giorno dopo, se il pagamento non è eseguito, l'allievo è rimandato irremissibilmente dall'istituto.

§ 5. — Concessione delle mezze pensioni gratuite.

18. *Mezze pensioni per benemerenza.* — Le mezze pensioni gratuite per benemerenza sono concesse, giusta i maggiori servizi e le più ristrette condizioni di fortuna, a figli di ufficiali e funzionari delle varie amministrazioni dello Stato, e di preferenza a giovani il cui padre sia morto in servizio dello Stato, o passato in ritiro per infermità dipendenti da cause di servizio. Esse loro sono continuate nel passaggio alla R. militare accademia od alla scuola militare di fanteria e di cavalleria.

19. Gli allievi che ottengono mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia, venendo negli esami di promozione rimandati, incorrono nella sospensione dell'anzidetto benefizio durante l'anno di corso che ripetono.

20. Per aspirare al conseguimento delle anzidette mezze pensioni gratuite è d'uopo che il matrimonio del militare o dell'impiegato, se posteriore all'ammissione al servizio, sia seguito a norma del e prescrizioni in vigore.

I giovani nati da matrimonio contratto dopo che il genitore passò in riforma od in ritiro non sono ammessi al conseguimento delle mezze pensioni gratuite, di cui al n° 18, fuorchè in mancanza di candidati aventi le accennate condizioni.

21. *Domande per le mezze pensioni.* — Le domande di mezza pensione gratuita per benemerenza di servizi militari prestati debbono essere trasmesse a questo Ministero per mezzo del comandante generale della divisione militare territoriale in cui è domiciliato l'aspirante a detto benefizio.

Siffatte domande dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1, e corredate dello stato dei servizi del padre e del permesso pel matrimonio dei genitori quando questo fosse prescritto, ed ove già non risulti dallo stato dei servizi anzidetti.

22. Le domande di mezza pensione gratuita per benemerenza di servizi prestati in altre amministrazioni dello Stato, che non quello della guerra, dovranno essere trasmesse a questo Ministero pel mezzo del dicastero da cui dipende o dipendeva il padre dell'aspirante al detto benefizio.

23. *Mezze pensioni a concorso.* — Dieci mezze pensioni gratuite sono in quest'anno poste a concorso a vantaggio di allievi di nuova ammessione.

Esse sono assegnate nell'ordine rispettivo di classificazione e semprechè i concorrenti abbiano conseguito un punto caratteristico superiore al 66.

24. La mezza pensione ottenuta al concorso, a norma del paragrafo precedente, è continuata durante la permanenza dell'allievo nel collegio, purchè nel passare dal 1° al 2° anno di corso sia promosso coll'anzidetto punto caratteristico superiore al 66, mentre in caso contrario gli cesserà senz'altro.

25. *Mezze pensioni gratuite di privata fondazione.* — Pel prossimo anno scolastico sono disponibili tre mezze pensioni gratuite a carico del legato *Maria Luigia*, già stabilite nel soppresso collegio di Parma.

26. Le anzidette mezze pensioni possono essere assegnate tanto ad allievi che già si trovano nel collegio militare quanto ad aspiranti all'ammissione annuale, che soddisfacciano alle condizioni stabilite, purchè giusta la mente della fondatrice siano appartenenti a famiglie di scarsa fortuna delle provincie di Parma o di Piacenza, e per non essere figli di militari od impiegati dello Stato non possano aspirare a quelle a carico dello Stato.

27. Quelli fra i concorrenti nel volgente anno agli esami per la ammissione nel collegio militare, i quali aspirino ad una delle ora dette mezze pensioni gratuite, dovranno farne la domanda nel modo stabilito dal N. 21, unendovi i documenti autentici atti a comprovare i titoli che possono avere ad aspirarvi a tenore del paragrafo precedente.

§ 6. — Ingresso degli allievi nel Collegio.

28. *Riapertura del corso scolastico ed epoca dell'ingresso degli allievi.* — La riapertura del nuovo corso scolastico avrà luogo il dieci di novembre p. v. e l'ingresso nell'istituto pei candidati dichiarati idonei resta definitivamente fissato dal 10 al 15 di detto mese.

Coloro che non si presenteranno nel tempo anzi accennato scadranno da ogni diritto all'ammessione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello più sopra fissato, cioè al 1° di dicembre successivo, ogni ammessione s'intenderà definitivamente chiusa.

§ 7. — Passaggio dal Collegio Militare alla R. Militare Accademia ed alla Scuola di fanteria e di cavalleria.

29. Agli allievi che hanno superato gli esami del 2° anno di corso è rilasciato un attestato di aver compiuto con successo il corso degli studi nel collegio militare.

30. Gli allievi che hanno ottenuto l'attestato accennato al paragrafo precedente, e che risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine fisica per la carriera delle armi, sono in seguito alla loro domanda presentati alla Commissione ministeriale pegli esami di concorso per l'ammissione alla R. accademia ed alla scuola militare di fanteria e di cavalleria.

31. Gli allievi del collegio militare non saranno ammessi agli istituti predetti se non avranno saldato ogni loro debito verso l'amministrazione del collegio da cui cessano.

§ 8. — Norme di disciplina interna.

32. *Invio di oggetti.* — È vietato severamente agli allievi di ritenere denaro od oggetti di valore.

I parenti che intendono di far pervenire agli allievi qualche oggetto, lo indirizzeranno al comandante del collegio, il quale provvederà pel recapito o per la restituzione ai parenti, quando non creda permetterne l'introduzione.

La trasgressione per parte dei parenti a questa disposizione dà luogo alla privazione dell'uscita in licenza e del parlatorio per l'allievo.

33. *Corrispondenza.* — Gli allievi possono corrispondere coi loro genitori o tutori almeno una volta al mese. La corrispondenza è soggetta alla sorveglianza del comandante del collegio o di chi ne è incaricato.

Tuttavolta che i genitori o tutori desiderino far pervenire lettere chiuse agli allievi, potranno volgerle liberamente con lettera al comandante.

34. *Parlatorio.* — I genitori o tutori e le persone da essi delegate possono visitare gli allievi in parlatorio una volta la settimana: quelli dimoranti nelle città ove ha sede il collegio nei giorni indicati per ciascuna sezione e nelle ore stabilite, e quelli abitanti fuori di detta città anche in giorno diverso, purchè in ore conciliabili cogli studi e colle esercitazioni a cui devono attendere, previa autorizzazione del comandante.

35. *Licenze d'uscita.* — È facoltativo al comandante del collegio di concedere licenze di uscita agli allievi nei giorni festivi, come altresì di sospenderle quando il crede opportuno.

Potrà in massima concedersi:

Una uscita al mese ad ogni allievo;

Due all'allievo sottocapo di classe ed allievo istruttore, od allievo con distintivo di condotta;

Tre all'allievo caposcelto o capoclasse, od allievo con due distintivi di condotta.

La durata di tali licenze non sarà maggiore di sei ore, salvo quelle eccezionali circostanze in cui il comandante creda di protrarla.

Gli allievi non possono uscire in licenza se non coi loro genitori o tutori, o colle persone da questi delegate; e per tutto il tempo che rimangono fuori del collegio sono sotto la responsabilità loro, nè debbono essere lasciati andar soli per la città.

L'allievo che non rientra in collegio all'ora fissata è privato per una volta successiva dell'uscita in licenza, ed incorre inoltre in quegli altri castighi che la gravità o recidività della mancanza richieda.

Gli allievi puniti coi castighi più gravi sono privati dell'uscita per un tempo determinato dal comandante.

36. Non sono concesse altre licenze, salvo i casi straordinari di comprovata pericolosa malattia dei genitori od altra eccezionale circostanza di famiglia, e di cambiamento d'aria consigliato all'allievo malato, convalescente, dai medici dell'istituto.

Per simili licenze i parenti volgeranno la loro domanda, corredata dagli autentici documenti che occorrono per giustificarla, al comandante dell'istituto.

37. *Delegazione dei parenti.* — I genitori o tutori non abitanti nella città ove il collegio è stabilito, possono delegare per iscritto altro parente o persona di loro fiducia per rappresentarli sia nelle visite in parlatorio, sia nel ritirare i giovani nelle licenze festive.

Le persone delegate devono esser gradite dal comandante il quale in seguito a dichiarazione dei parenti circa la qualità e condizione delle stesse, farà conoscere le sue determinazioni senza entrare in giustificazioni, nel caso d'un rifiuto, pel fatto della responsabilità che su lui pesa.

Le persone non espressamente delegate dai parenti hanno d'uopo di una dichiarazione in iscritto dei medesimi per ottenere dal comandante speciale autorizzazione di visitare allievi nel parlatorio.

38. *Allievi infermi.* — I genitori, tutori o delegati possono visitare gli allievi all'infermeria. Quando la malattia presenti qualche gravità, è loro consentito di chiamare a proprie spese in consulto qualsiasi medico estraneo all'istituto.

39. *Informazioni sugli allievi.* — Al termine di ogni trimestre scolastico il comandante trasmette ai genitori o tutori degli allievi un bollettino o resoconto, da cui risulterà della condotta e dei progressi dei medesimi negli studi, del loro stato sanitario e dello stato della loro massa individuale.

Per il Ministro: E. VECCHI.

TABELLA *delle robe di vestiario, corredo e biancheria stabiliti per gli allievi del Collegio militare d'istruzione secondaria*

N° d'ordine	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
1.	Berretto di panno da fatica	1
2.	Bicchiere in vetro forte per uso di sciacquarsi la bocca	1
3.	Cassetta in legno per *toilette*	1
4.	Cravatte di stoffa in lana nera a legaccio	2
5.	Forbici (paia)	1
6.	Giubba di panno turchino	1
7.	Id. di traliccio rigato	2
8.	Guanti bianchi di pelle scamosciata	2
9.	Keppy guernito con fodera e nappina	1
10.	Libretto di deconto	1
11.	Id. di condotta	1
12.	Lustrino	1
13.	Pantaloni di panno bigio (satinè) (paia)	1
14.	Id. di traliccio rigato (paia)	2
15.	Passante in avorio per la salvietta	1
16.	Pettine	1
17.	Pettinetta	1
18.	Pianelle (paia)	1
19.	Pistagne per cravatte	6
20.	Posata complete, cioè: scodella, bicchiere, coltello, forchetta e cucchiaio	1
21.	Reticella pel corredo	1
22.	Rocchetto con filo ed aghi	1
23.	Scarpe (paia)	1
24.	Stivalini (paio)	1
25.	Scatoletta pel lucido	1
26.	Spazzola da abiti	1
27.	Id. da testa	1
28.	Id. per le scarpe da spalmare il lucido	1
29.	Spazzola da estrarre il lucido	1
30.	Id. da ottone	1
31.	Id. per denti	1
32.	Id. per pettine	1
33.	Id. per il fango	1
34.	Staffile	1
35.	Straccali (paia)	1
36	Tunica di divisa	1
37	Zaino di pelle di vitello con pelo (1)	1
38.*	Asciugamani di tela	4
39.*	Calzette bianche di filo (paia)	12
40.*	Camicie di tela	9
41.*	Fazzoletti bianchi di filo	6
42.*	Id. di cotone in colore	6
43 *	Farsetti a maglia	2
44.*	Mutande di maglia per nuoto	1
45.*	Id. di tela cotone	6

AVVERTENZA. — Le robe indicate ai numeri 38 a 45, e segnate con asterisco possono essere fornite dalle famiglie all'ingresso dell'allievo nel Collegio, purchè in buono stato di servizio. In questo caso sulla somma da pagarsi per la formazione della massa individuale a mente del n° 14, è fatta una deduzione di L. 80.

(1) Lo zaino degli allievi è a carico del Collegio che loro lo somministra e mantiene, provvedendo ai guasti non cagionati da incuria degli allievi stessi, mercè lo addebitamento alla massa individuale di L. 1 60 all'anno.

(1) Vendibile in Firenze, presso le tipografie Fodratti e Bencini.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA

Berlino, 23 aprile. — I due governi del Mecklemburgo hanno fatto presentare dai loro plenipotenziari al Consiglio doganale la proposta di abolire il dazio d'entrata sul ferro greggio e di ribassare notevolmente i dazi d'entrata sugli oggetti e mercanzie di ferro. Siccome l'aumento del diritto d'entrata sui caffè deve accrescere gl'introiti doganali di 750,000 talleri, deduzione fatta della diminuzione delle rendite provenienti dalle modificazioni della tariffa, perciò i governi del Mecklemburgo sono d'avviso di dover chiedere anzitutto la soppressione di quei dazi che, tra i così detti protettori, sono i più nocivi all'agricoltura e all'industria. L'importazione del ferro greggio è salita nel 1868 a 2,216,592 quintali, in guisa che la soppressione del diritto d'entrata che è di 5 grossi per ogni 50 chilogrammi, equivale a una diminuzione di 450,000 talleri negl'introiti. I governi del Mecklemburgo opinano che la diminuzione degl'introiti provenienti dal ribasso dei diritti d'entrata sulle materie e mercanzie di ferro, verrà perfettamente compensata dall'aumento dell'importazione.

— Il Parlamento doganale non ha potuto, nella tornata del 23, addivenire alla nomina del presidente, perchè mancava il numero legale. Fu negato al signor Varnbüler, primo ministro nel Würtemberg, il congedo ch'egli aveva chiesto per ragioni d'officio.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Vienna, 22 aprile. — La *Wiener Abendpost* scrive: Parecchi giornali parlano nuovamente di una supposta demissione del ministro della guerra, barone di Kuhn. Possiamo assicurare che Sua Eccellenza non ha date le sue dimissione, nè ha intenzione di rinunziare al suo officio.

WURTEMBERG

I diari tedeschi fanno commenti intorno al viaggio testè fatto dal conte di Bray, ministro degli affari esteri bavarese, a Stoccarda insieme col suo collega, ministro della giustizia. Da Stoccarda si era annunciato che le conferenze degli anzidetti ministri col signor Varnbüler, primo ministro del Würtemberg, mirassero a stringere un accordo tra i due Stati relativamente alla conclusione di un trattato di giurisdizione colla Confederazione germanica del Nord, analogo a quello recentemente conchiuso dal granduca di Baden. Altri dicono che si tratti di concertare le concessioni che i due governi sarebbero disposti a fare al così detto partito liberale nazionale.

SPAGNA

Madrid, 19 aprile. — Le Cortes hanno riprese le loro sedute. I signori Figueras e Pi y Margal hanno interrogato il ministro dell'interno sui recenti casi della Catalogna e sul ristabilimento della coscrizione militare. Il signor Figueras soggiunse che lo stato d'assedio e la maniera con cui è praticato erano contrari alla Costituzione.

Il maresciallo Prim rispose difendendo gli atti del governo, e difese con molta energia la condotta delle autorità di Barcellona, e segnatamente quella del capitano generale. « I casi di Barcellona, disse il maresciallo Prim, e delle località vicine, non furono di così poco momento, come taluni supposero, giacchè quattordici soldati furono uccisi, settantasei gravemente feriti, e più di quaranta ebbero gravi contusioni. Le saran cose da nulla pel signor Figueras, ma non per me; anzi io sono profondamente addolorato, vedendo una tale lotta impegnarsi sul suolo stesso che mi ha veduto nascere. Ma ho un dovere a compiere e lo compierò per quante acerbe torture abbia a soffrirne il mio cuore. »

Il 18 aprile un tumulto di poca importanza seguì a Puerto Santa Maria, piccola città della provincia di Cadice, ma fu sedato immediatamente; vi ebbero un uomo ucciso e uno ferito.

TURCHIA

Leggiamo nell'*Osservatore triestino*:

Col piroscafo del Levante ricevemmo ieri notizie di Costantinopoli e Smirne, del 16 corrente. Il *Lev. Her.* conferma che la Porta finì coll'approvare il progetto egiziano di riforme giudiziarie, modificato da Nubar pascià secondo gli ultimi suggerimenti del granvisir. Nubar pascià fu informato di questa decisione e partì il 13 per Marsiglia, a fin di cominciare la sua campagna diplomatica a Parigi, a Londra e nelle altre capitali. Collo stesso corriere, Alì pascià indirizzò una circolare ai rappresentanti ottomani per invitarli ad appoggiare l'inviato egiziano nelle sue trattative.

Sono arrivati dalla Germania 120 ingegneri, i quali diedero già principio ai vari tracciamenti per le strade ferrate della Romelia, compiuti i quali, si comincieranno immediatamente i lavori.

In seguito alla recente conchiusione di un trattato commerciale turco-portoghese, il governo di Lisbona, che non aveva sinora quasi alcun rappresentante consolare in Turchia, istituì varie agenzie nell'Asia minore e nella Siria, a fin di estendere il commercio del Portogallo in quelle parti dell'impero.

NOTIZIE VARIE

Il 3° *banchetto degli agricoltori* fu tenuto ieri, domenica, alla villa Puccini presso Pistoia. I soci di Firenze vi giungevano col treno delle 11 ed erano ricevuti alla stazione bellamente addobbata con bandiere fra i concenti della banda musicale, dal sindaco, dal sottoprefetto, da una eletta di cittadini che si erano incaricati di fare i preparativi di questo ricevimento. Recatisi in città e fatta breve sosta al palazzo comunale, i convitati s'avviavano alla villa Puccini che era il luogo del convegno, poco distante da Pistoia. Colà si dava immediatamente principio alla prima parte delle occupazioni della giornata con una serie di operazioni di apicoltura che il distinto professore Guerinoni di Padova, recatosi appositamente a Pistoia, eseguiva in mezzo ad un numeroso ed attento crocchio di osservatori. Al tocco e mezzo i convitati sederono a mensa nel teatro della villa Puccini bellamente disposto all'uopo. Allora solamente gl'intervenuti poterono contarsi e riconoscersi tutti. Erano oltre duecento; e vi si notavano il prof. Cantoni che rappresentava il Ministro d'Istruzione Pubblica, il sindaco ed il sottoprefetto di Pistoia, i senatori Arrivabene, Andifredi e Cambray-Digny, da 12 a 15 deputati e numerose rappresentanze di municipi del circondario e corpi morali, fra quali i comizi agrari di Pistoia, di Ferrara, di Siena e di Macerata. L'asciolvere fu di pienissima soddisfazione degl'intervenuti, e servito con una puntualità non ordinaria in adunanze così numerose. I vini erano tutti donati da particolari, e ve n'era una riserva veramente sfarzosa. Essi fecero gli onori della giornata; e porsero splendido saggio del valore dell'enologia pistoiese. Fra i molti meritevoli di encomio si fecero notare il vermut di Landini, il *Montalbano*, il *Costaglia* del sig. Lenzoni, il vino della *Magia* del sig. Giulio Cellesi ed il *Chiaretto* dei fratelli Galli. Non furono serviti che vini italiani, e per verità questi non lasciarono desiderare gli stranieri. Verso la fine del pranzo vi furono molti brindisi, fra quali bellissimi e molto applauditi quello del sindaco di Pistoia, del cav. Pavan, del signor Arbib. Levate le mense, i convitati si sparsero pel parco mentre si sgombrava la sala.

Una mezz'ora più tardi un buon numero d'essi vi ritornò per prender parte alla conferenza che venne presieduta dal prof. cav. Bartolini; il cui tema era la bachicoltura; e vi presero viva parte i signori professori Toscani di Siena, prof. Cantoni, sen. Andifredi, prof. Silvestrini, prof Desideri, cav. Mariani ed altri. Protratta quasi fino a notte, verso la fine furono aperte le porte al pubblico, ed allora apparve nuovo e bello spettacolo. Una folla di agricoltori che avevano fatto lunga pezza ressa nei dintorni del casino venne a schierarsi attorno ai disputanti, e colla più grande attenzione e col più vivo interesse rimase ad assistere alla discussione. Questi stessi hanno vivamente pregato il signor Guerinoni a rimanere fra loro qualche giorno e ad insegnar i metodi dell'agricoltura razionale. Il che si è convenuto. Questo banchetto rimarrà un avvenimento apistico nel contado di Pistoja, come ci dimostra l'interesse che prendono i contadini alle discussioni delle cose agricole; cosicchè sarebbe desiderabile che le conferenze fossero pubbliche. La sera vi fu recita de' filodrammatici al teatro Manzoni, il cui introito era devoluto al fondo per l'Esposizione del prossimo autunno.

Infinite sono le cortesie che il municipio e la cittadinanza pistoiese prodigarono agl'intervenuti; notevolissima l'operosità e l'attitudine degli ordinatori, primi fra quali il cav. Bartolini ed il prof. Desideri, e come si ricorderà lungamente questa giornata l'affratellamento de' produttori agricoli e il contado pistoiese, gl'intervenuti serberanno incancellabile memoria della ospitale Pistoja.

— Nel giorno di domenica, 1° maggio prossimo, a ore 1 pom., ha luogo in questa Pia Casa di Lavoro la consueta distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne, e la successiva visita dello Stabilimento.

— La *Perseveranza* così rende conto delle scoperte fatte a Milano nell'aprire il canale di fognatura e già accennate:

« Nel procedimento delle escavazioni verso la piazza del Duomo, non s'incontrò che moneta romana del periodo cesareo, e alcune minori dei bassi tempi. Davanti alla fronte del Duomo, e propriamente di contro al suo centro, apparvero in luce le cose più interessanti.

Si venne messi sull'avviso dall'incontro, a circa un metro dal livello stradale, di molti tasselli di vetro cubiformi di aspetto diverso, alcuni segnati di traccie di dorature, molti iridescenti pel lungo imprigionamento entro il suolo.

Ma il meglio si ebbe alla profondità di due metri e mezzo (si noti che il canale deve discendere a quella di cinque metri circa.)

Quivi gli escavatori s'abbatterono negli avanzi di una costruzione poderosa, e complicata, come di piccole camere, altre circolari, altre quadrate, rivestiti di marmi lungo lo zoccolo, di qualche modanatura, e sul terreno, con un avanzo di lastrico sottile di marmi rari, quali sono il verde antico, uno di origine orientale, ecc., mentre nello sterro erano stati già raccolti piccoli pezzi dei medesimi marmi e di altri di porfido rosso, ecc.

Eccellente poi era la costruzione di laterizio; sebbene qualche lembo di parete mostrasse ancora come esse andassero rivestite di un forte strato di stucco, ora reso friabile dalla umidità, ma tuttavia vivamente tinteggiato di rosso, e ricinto d'una lista bianca e nera al modo delle pareti pompejane.

Anche la natura del cemento, e degli *emplecton* leggerissimi e resistenti composti di calce pura, di mattoni e di cocci pesti, di pietruzze, ci assicurano non essere quella di cui si tratta una costruzione d'ordine comune.

Chiaro è, però, che non tutte le costruzioni che vi si frammettono sono dell'eguale meritevoli, indicano una sovraposizione di fabbriche venute in tempi e da sistemi edificatori diversi.

A questo s'aggiunga, per nulla ommettere dei fatti rilevanti, lo scoprimento di resti umani, taluni conservatissimi, a gruppi e a profondità abbastanza distinte. Fra gli altri, di questi depositi, uno ne fu trovato alla profondità di tre metri e mezzo; che è quanto dire sotto il livello della costruzione notata che ha tutte le apparenze del miglior periodo della dominazione romana, ed altro ad una profondità minore rinchiudente ossa di due cadaveri, dal mezzo dei quali si trassero due speroni di bronzo con rotelle, di forma abbastanza spiccatamente italiana per reputarli appartenenti a qualche sepoltura posteriore al XII o XIII secolo.

Sappiamo che mercè gli avvisi dati opportunamente dall'ingegnere direttore dei lavori, la consulta archeologica si occupa di queste scoperte. Frattanto non sappiamo tenerci dal ricordare che gli antichi scrittori, e primo il Fiamma, cui, al principio del XIV secolo era sott'occhio una cronaca antichissima, narrano essere cotesto il luogo della città dove aprivasi il Campidoglio e dove l'imperatore Nerva (A. 96-98) aveva fatto costruire un magnifico palazzo, cui andavano unite delle terme per l'imperatrice Augusta, onde il palazzo e terme presero il nome da essi. Riferiscono pure, sorgesse ivi presso una vastissima arena, edificio alto e tondo contesto di marmi bianchi e neri; dal che il titolo di Arengo al luogo, duratogli per tutto il medio evo ed aggiunto pure al palazzo del comune, ivi eretto verso il mille sopra un campo sgombro, per lo che anche il nome di Broletto.

Le descrizioni ridicole e paradossali con che il Fiamma infiora la sua esposizione, fecero rifiutare nello scorso secolo a scrittori assennati come il Grazioli ed il Giulini l'esistenza degli edifici accennati: le scoperte fatte invece verrebbero ad avvertire che in fondo delle esagerazioni del Fiamma si nasconde non poco di vero.

È una questione codesta che dovrebbe essere posta allo studio nella nostra scuola d'archeologia. Crediamo intanto che, stante la direzione verso l'angolo nord-ovest del Duomo che prende la continuazione del lavoro, altri ruderi interessanti devono venire all'aperto, perocchè in un punto ivi non molto discosto doveva elevarsi la torre isolata di Santa Maria Maggiore, alta circa centocinquanta metri, distrutta al tempo di Barbarossa, e di cui i pezzi rimasti per non breve tempo abbandonati sulla piazza, vennero quivi interrati, cagione forse dello straordinario elevamento del suolo che oggi vi si riscontra.

G. M.

— Mercoledì scorso, secondo giorno della quinta vendita delle collezioni San Donato a Parigi, erano esposte porcellane antiche e moderne della China e del Giappone, porcellane di Sassonia e d'altri paesi. Il prodotto della vendita fu di lire 61,970 centesimi 50.

Il susseguente giovedì si vendettero bronzi e mobili in legni preziosi. Il retratto fu di 45,442 lire.

Di questa settimana si porranno in vendita le porcellane, i bronzi e i mobili della China e del Giappone, e gli oggetti turchi e i persiani.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto di S. M. in data del 23 settembre ultimo scorso che istituisce sei posti gratuiti per un corso di studii presso istituti agrari stranieri;

Visto che nel concorso aperto il dì 20 ottobre p. p. nessuno dei concorrenti risultò idoneo a tali posti,

Decreta quanto segue:

Art. 1. È aperto un nuovo concorso nel mese di settembre 1870 al fine di scegliere i sei giovani contemplati nel decreto predetto.

Art. 2. I giovani che vogliono profittarne debbono avere 17 anni compiti e dare un esperimento scritto ed orale sulle materie seguenti;

1° Fare una composizione in lingua italiana su tema che sarà loro dato;

2° Tradurre in italiano alcune pagine dal francese, o dal tedesco, o dall'inglese (secondo il luogo ove intendono recarsi) senza uso di vocabolario; fare una composizione ed una conversazione in una di queste lingue sopra materie agrarie;

3° Provare con esame orale che conoscono gli elementi di algebra e di geometria compresa la trigonometria piana;

La computisteria agraria;

La fisica;

La chimica;

La storia naturale con particolare riguardo alla botanica;

Gli elementi di agricoltura;

La geografia fisica.

L'esame per ciascheduna di queste materie durerà non meno di quindici minuti.

Art. 3. I giovani dovranno aver presentata la loro dimanda al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio prima del 15 agosto, e si troveranno a Firenze per dare l'esame il 15 settembre.

Coloro che saranno scelti si terranno pronti a partire per la loro destinazione nel giorno che sarà indicato.

Art. 4. La Commissione che sarà nominata per questo esame sceglierà i sei migliori fra quei concorrenti che saranno stimati idonei, ripartendoli fra gl'istituti che si giudicheranno più convenienti.

Art. 5. Verso i giovani che saranno prescelti, il Governo non assume altri obblighi che i seguenti:

1° Far loro le spese di andata e ritorno;

2° Pagare la retta annua stabilita per ogni singolo istituto;

3° Concorrere per lire 240 annue alle spese di acquisto di libri, od altre che possano tornare necessarie od utili alla loro istruzione.

Art. 6. Quel giovane che alla fine del primo anno scolastico non superasse l'esame di promozione al grado superiore dell'istituto, perderà immediatamente ogni diritto al posto gratuito accordatogli, e dovrà provvedere a proprie spese al suo rimpatrio.

Il direttore capo della 1ª divisione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze addì 1° novembre 1869.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

Concorso per il premio del 1870.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di L. 500 all'autore della miglior memoria sul seguente tema:

La dottrina giuridica del fallimento considerata nel diritto privato internazionale.

L'Accademia desidera che il summenunciato tema di giure commerciale internazionale sia svolto sotto un duplice rapporto, cioè secondo gli usi e le pratiche che han vigore fra gli Stati, e i principii stabiliti da' trattati diplomatici e dalla giureprudenza universale, e secondo le progressive esigenze teoriche degli studi razionali.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, senza nome dell'autore e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore avrà diritto a dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione è il 31 ottobre 1870.

Il segretario ENRICO PESSINA. — *Il presidente* BERTRANDO SPAVENTA.

ELEZIONI POLITICHE del 24 aprile.

(Prima votazione).

Bologna 1° collegio. — Votanti 601. Burratti Pietro ebbe voti 487; generale Nunziante 17; dispersi 87. Vi sarà ballottaggio.

Bologna 2° collegio. — Votanti 537. Vicini ebbe voti 259; generale Nunziante 229; dispersi 49. Vi sarà ballottaggio.

Collegio di Sannazzaro. — Votanti 731. Dottor Pietro Strada voti 440; comm. Carlo Verga 237; dispersi 14; nulli 40. Eletto il dottor Pietro Strada.

DIARIO

Le notizie dall'estero continuano scarsissime.

A Vienna fu pubblicato il bilancio relativo all'esercizio dell'anno corrente per i paesi di qua del Leitha. Le entrate vi sono calcolate a 317 milioni di fiorini e le spese a 320 milioni e mezzo incirca.

Il re di Prussia ha incaricato il presidente dell'Unione doganale tedesca, signor Delbrück, della direzione degli affari, in attesa che il cancelliere federale, conte de Bismarck, si ristabilisca in salute e possa ritornare a Berlino.

Le Cortes spagnuole hanno respinto con 96 voti contro 81 l'articolo 12 della legge elettorale relativo alla incompatibilità assoluta del mandato di deputato con qualsiasi altro incarico. L'articolo fu rinviato alla Commissione per una nuova redazione. Le funzioni incompatibili colla deputazione dovranno esservi tassativamente e limitatamente determinate. L'assemblea continua a discutere il progetto di legge relativo al matrimonio civile.

Fra il Portogallo e la Turchia si sono scambiate le ratifiche di un trattato di amicizia, navigazione e commercio. In conseguenza di tale trattato il governo portoghese ha istituite varie agenzie consolari dell'Impero turco, e specialmente nell'Asia Minore.

Scrivono da Bucarest che il sig. Yon Ghika, incaricato dal principe della formazione del nuovo Ministero, non essendo riuscito nei suoi tentativi, l'incarico che era stato affidato a lui venne devoluto al signor Golesco, attuale capo del Consiglio. Questi ha accettata la missione ed il giorno 20 corrente ha data lettura alle Camere di un messaggio che le chiude e le convoca al tempo stesso per una sessione straordinaria che comincierà il 12 maggio. Scopo di tale sessione sarà quello di procedere alla votazione delle leggi intese a rendere normale la situazione finanziaria.

Telegrammi privati da Nuova York annunziano che la legislatura dell'isola di Terra Nuova ha adottato di nuovo con 19 voti contro 5 una risoluzione favorevole al suo ingresso nella confederazione canadese.

Pervenne al Ministero dei lavori pubblici il seguente telegramma:

Oggi (24) fu inaugurato il tronco ferroviario da Chiavari a Sestri con bella e lietissima festa; numerosa popolazione accorse lungo la linea. Il municipio di Sestri offrì lauta e cordiale refezione alle autorità e ai coinvitati intervenuti.

Furono pronunciati parecchi applauditi discorsi con entusiastici evviva al progresso commerciale ed al prospero avvenire del paese.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bologna, 24.

Elezioni. — Primo collegio, votanti 601; Buratti ebbe 487 voti; Nunziante 27. — Vi sarà ballottaggio.

Secondo collegio, votanti 547; Vicini 259; Nunziante 228. — Vi sarà ballottaggio.

Parigi, 24.

È inesatto che il signor di Banneville abbia consegnato officialmente la nota francese, ed è probabile che non la consegnerà. Egli ebbe una eccellente accoglienza dal Papa e dal cardinale Antonelli.

Parigi, 24.

L'*Union* e la *Gazette de France* pubblicano un manifesto collettivo.

Negli uffici di questi due giornali si sono tenute due riunioni di legittimisti, le quali decisero di respingere il plebiscito. La riunione della *Gazette* preferisce il voto negativo; quella dell'*Union* preferisce l'astensione.

Roma, 24.

Fu tenuta questa mattina al Vaticano la 3ª sessione pubblica del Concilio, per la votazione della costituzione *de Fide*. Erano presenti 661 Padri. La votazione fatta per appello nominale riuscì ad unanimità. La costituzione votata consta di quattro capi, cioè: di *Dio Creatore*; della *Rivelazione*; della *Fede*; e della *Fede* e della *Ragione*.

Madrid, 25.

L'*Imparcial* dice che una riunione ebbe luogo giovedì tra Prim, Sagasta e Zorilla. Sagasta propose una soluzione che Prim rifiutò.

Il Reggente indirizzerà un messaggio alle Cortes prima della fine di maggio.

I partigiani di Montpensier considerano Prim come il loro più grande nemico, e lo attaccano vivamente.

Lo stesso giornale crede che la rottura sia imminente tra i federali e gli unitari. Questi guadagnano terreno. Dicesi pure che gli alfonsisti stieno armandosi.

Parigi, 25.

Il *Journal Officiel* pubblica una circolare dei ministri ai pubblici funzionari, nella quale è detto:

« L'Imperatore nel 1852 domandò forza per assicurare l'ordine. Oggi egli domanda forza per fondare la libertà. Votare per il *Sì* è votare per la libertà. I veri amici della libertà marcieranno con noi. Possono essi ignorare che votare pel *No* sarebbe fortificare quelli che combattono la trasformazione dell'impero, solo per distruggere l'organizzazione politica e sociale alla quale la Francia deve la sua grandezza? In nome della pace pubblica e della libertà vi domandiamo dunque di unire i vostri sforzi ai nostri. Noi non vi trasmettiamo un ordine ma un consiglio politico. Si tratta d'assicurare al paese un tranquillo avvenire affinchè tanto sul trono che nell'umile dimora il figlio succeda in pace a suo padre. »

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 24 aprile 1870, ore 1 pom.

Leggero abbassamento del barometro nel nord d'Italia. Cielo quà e là nuvoloso; mare calmo, venti deboli e varii.

Mancano le notizie del rimanente d'Europa.

Qui il barometro è sceso di oltre 2 mm. nella mattina.

Tempo calmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 24 aprile 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754,0	mm 751,0	mm 751,2
Termometro centigrado	15,0	23,0	14,0
Umidità relativa	55,0	30,0	57,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento — direzione / forza	NE debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 23,0
Temperatura minima . . . . + 6,5
Minima nella notte del 25 aprile . . + 8,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Il supplizio d'un uomo* — *Un bacio dato non è mai perduto.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *La joie de la maison.*

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Questa sera, a ore 8, rappresentazione della equestre Compagnia di Emilio Guillaume a benefizio della famiglia Delevanti.

POLITEAMA FIORENTINO — A ore 6 rappresentazione della Compagnia equestre di David Guillaume.

FEA ENRICO, *gerente.*

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 aprile 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 25 aprile 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1870		»	»	57 90	57 87½	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . »	1 aprile 1870		35 40	35 30	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	84 30	84 25	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	79	78 85	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	695 ½	694 ½	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1870	500	»	»	474	472	»	»	
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1870	100	»	1775	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2360
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »			»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 genn. 1870	420	193	193	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	169
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	336 ½	336	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »		500	»	»	436	435 ½	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »		505	»	»	453	451	»	»	»
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		500	»	»	»	»	»	»	141
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58 25
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	84 50
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	216	215 ½	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	22
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 84	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 05	102 95
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 62	20 60
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 57 87½-90-85 f. c. — Obbl. eccles. 78 90 contanti — Az. Tabacchi 695, 696 f. c. — Azioni SS. FF. Merid. 339 fine maggio. Buoni Merid. 436 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

VENDITA VOLONTARIA di un grandioso tenimento.

Alle 10 ant. del 16 maggio prossimo il notaro collegiato Gio. Batt. Ristis procederà nel suo studio in Torino, via Bertola, n. 40, alla vendita ai pubblici incanti, sul prezzo di L. 210,000, di un vasto podere situato nelle migliori posizioni del territorio di Crescentino, dotato d'amplissimi fabbricati civile e rustici di recente costruzione, di ettari cento, pari a giornate 263 tra prati, campi e risaie, il tutto irrigato senza pagamento di diritti d'acqua, in parte con acque proprie e pel resto con acque comunali, affittato a L. 14,700 annue comprese le appendizie, ed escluse tutte le piante d'alto fusto in. 9,000 circa.

Le condizioni relative sono visibili in Crescentino presso il not. Faldella, ed in Torino presso il not. Ristis, al quale si può anche ricorrere per private trattative. 1099

COMMISSARIATO GENERALE del primo dipartimento marittimo

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 59 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si notifica che l'impresa della provvista di

TELE OLONE

per la somma di L. 100,000, di cui negli avvisi d'asta del 27 marzo 1870, è stata deliberata in incanto d'oggi sotto il ribasso di lire 7 20 per ogni cento lire d'importo.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scade al mezzodì del giorno 10 maggio p. v., regolato all'orologio degli uffici del Commissariato suddetto, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta al prefato commissario generale, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Spezia, 18 aprile 1870. *Il Sottocommissario ai contratti* A. Risso.

1272

Il Sindaco sottoscritto rende noto:

Attesa la volontaria renunzia del dott. Volpino Volpini, è rimasta vacante la condotta medico-chirurgica del Galleno in comunità di Fucecchio. La provvisione annua ad essa assegnata è di L. 1,600 coll'uso gratuito della casa di abitazione e del terreno annesso.

Gli obblighi sono: cavalcatura a proprie spese, cura gratuita in medicina e chirurgia a tutti gli abitanti compresi nel circondario della condotta, accertamento delle morti in servizio dello stato civile, ed altri di minor conto indicati nella relativa cartella d'oneri ostensibile a chiunque nell'uffizio comunale.

Invita coloro che bramassero concorrere al detto posto a trasmettere affrancate all'uffizio comunale nel termine di giorni 20 da quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* le loro domande scritte in carta bollata e corredate dei necessari documenti.

Fucecchio, dall'uffizio comunale.

Li 21 aprile 1870. *Il Sindaco* P. Vincenzo Centofanti.

1251

IMPRESA GENERALE DEGLI OMNIBUS DI FIRENZE

L'assemblea generale degli azionisti della Società per la Impresa suddetta è convocata in seduta ordinaria per il giorno di domenica 8 maggio prossimo futuro, a ore 12 meridiane, nel locale della Direzione dell'Impresa, via de'Serragli, n. 104, all'effetto di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina dei componenti il Consiglio di vigilanza.
2° Nomina del direttore della Impresa.
3° Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio dal 16 novembre 1869 a tutto decembre 1870.
4° Esposizione sullo stato della Società.
5° Provvedimenti per la emissione, già deliberata, delle Obbligazioni della Società.

Firenze, li 22 aprile 1870. LA DIREZIONE.

1269

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Appalto delle RR. Fonti di Recoaro

Avviso per aumento del ventesimo.

Si fa noto al pubblico che negli incanti oggi tenutisi in questo Ministero fu deliberato l'appalto degli Stabilimenti delle Fonti Minerali di spettanza demaniale, esistenti nel comune di Recoaro in provincia di Vicenza, all'autore della migliore offerta presentata in lire 30,200 di annuo canone, e che il termine utile per l'aumento, non inferiore al ventesimo sull'anzidetta offerta, scadrà alle ore 3 pomeridiane di venerdì giorno 29 del corrente aprile.

Stanno ferme del resto tutte le altre avvertenze già fatte di pubblica ragione col precedente avviso del 2 del p. p. mese di marzo.

Firenze, 14 aprile 1870.

Per detto Ministero
Il Direttore Capo di divisione: Germani.

1188

Avviso per vendita forzata.

Nel giorno 27 maggio dell'anno corrente, alle ore 11 ant., alla pubblica udienza del tribunale civile di Firenze, avanti la prima sezione civile, sulle istanze del signor Giovan Battista Paoletti, possidente domiciliato a Prato, rappresentato dal dottor Luigi Luti, saranno posti all'incanto per vendita forzata a pregiudizio di Pietro Morganti, già negoziante, oggi in istato di fallimento, domiciliato a Prato, gli appresso beni divisi in lotti, e sui prezzi infraindicati determinati dalla perizia giudiciale dell'ingegnere Desiderio Mannini del 25 ottobre 1869, registrata lo stesso giorno in Firenze, n. 9025, con tutti i patti e condizioni di che nel relativo bando di vendita depositato per essere affisso nella sala pubblica di aspetto del suddetto tribunale, e tali quali sono descritti nella citata perizia, cioè:

Primo lotto. Una casa e annessi posta a Prato fuori la Porta Pistoiese, e precisamente sull'angolo delle due vie Pistoiese e Circondario esterno, segnata al catasto di detta comunità in sezione C sotto i numeri particellari 3895 in parte, 3895 in parte, 3955, 3894, 3954, articoli di stima 1954, 1925, 2070, 2069 in parte, con rendita imponibile di lire 139 07, a cui confina la via Pistoiese, la via Circondario esterno, Fineschi e Ciabatti, per il prezzo di lire 6,259 20.

Secondo lotto. Una zona di terra suddivisa in diversi appezzamenti o campi coltivati, vitati e pioppati con frutti e gelsi, ai quali è annessa una piccola casetta di due piani da terra a tetto, posto il tutto nel popolo di San Giusto, luogo detto Nibbiaja, e gravati del canone annuo ratizzato di L. 8 96, da pagarsi alla Congregazione di San Giovan Battista di Firenze, rappresentati al catasto in comunità di Prato in sezione L gli appezzamenti dai numeri particellari 5760, 5761, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834, 1815 e 5770 in comune 1836, art. di stima 1965, 1959 in comune 887, con rendita imponibile di lire 64 17, e la casa porta il numero particellare 5756, art. 1950, esente da rendita, a cui confina vedova Pittei e Gabellini, via Nibbiaja e Salvatore Morganti, Demetrio e Salvatore Morganti, Cremoncini e Migliorini, Morganti Demetrio ed altri Morganti, aja e Demetrio Morganti, per il prezzo di L. 4,719 72.

Terzo lotto. Numero tre appezzamenti di terra coltivati, vitati e pioppati con frutti, gelsi, con casetta composta di due piani da terra a tetto, in luogo detto Nibbiaja. I terreni spettanti a questo lotto sono segnati al catasto in comunità di Prato in sez. L con i numeri particellari 5768, 1970, 1971, 5763, 5770 in comune, articoli di stima 1962, 1965 in comune 1957, con rendita imponibile complessiva di lire 23 11. La casa è rappresentata dai numeri particellari 5813, 5764, 5954, art. di stima 1958, 1948, con rendita imponibile di lire 29 53, confinati da Rinaldo Bicchi, Morganti per più lati, strada, Demetrio Morganti, aja, per il prezzo di lire 2,613 10.

Quarto lotto. Diversi campi coltivati e vitati, posti nel popolo di San Pietro a Jolo, e precisamente nel luogo detto del Pianzale, rappres. nella comunità di Prato in sezione L dalle particelle 2049, 2050, 2044, 5759, articoli di stima 913, 740, 1968, 1954, con rendita imponibile di lire 78 01.

Un fabbricato e due piani con forno, pozzo, aja, ecc., rappresentato in detta comunità in sezione L dalle particelle 2043, 5681, con rendita di lire 40 18, confinati da Bicchi e Morganti, via comunale, Bicchi e fattoria del Poggio a Cajano, e per il prezzo di lire 4,592 50, gravati di un canone di livello di lire 33 60 a favore del regio Spedale degli Innocenti di Firenze.

Seb. Magnelli, canc.
1271 Dott. Luigi Luti, proc.

Avviso.

A correzione dell'estratto di bando venale relativo alla vendita dei beni spettanti al fallimento di Paolo Bartolomei di Fonaco stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 22 stante, n. 111, si dichiara che il giorno destinato per il terzo incanto è il dì trenta aprile corrente, a ore 12 merid.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 23 aprile 1870.

1276 Paolo Sandrelli, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 14 aprile 1870, ha omologato il fallimento dei signori Agostino, Antonio, e Andrea Cecchi, e degli stessi fratelli Cecchi negozianti in Firenze, con taberna di trombai in via Nazionale, n. 20, atteso il concordato concluso nell'adunanza del dì 8 marzo p. p. con la maggioranza dei creditori, e l ha dichiarato con la sentenza stessa scusabili e capaci di riabilitazione dei suddetti fratelli Cecchi, ordinando al sindaco definitivo di render conto ai falliti della sua gestione e di restituire loro tutti gli assegnamenti, carte, libri di spettanza del fallimento medesimo.

Li 23 aprile 1870. 1264

Avviso.

Col pubblico atto del dì 13 aprile andante, rogato dal sottoscritto notaro, registrato a Firenze li 18 aprile 1870, registro 30, foglio 86, n. 1754 a Maffei, la signora Clorinda Cini nei Grappolini riportò dal signor Antonio Grappolini la cessione della bottega di macelleria, posta in Borgo Ognissanti al n. 70 in questa città, e dichiarò, debitamente autorizzata dal tribunale competente, di assumere e condurre per suo ed esclusivo conto il traffico che ivi si esercita di macelleria.

1270 Ferdinando Golini, not.

Accettazione d'eredità *con benefizio d'inventario.*

Il dì 11 aprile 1870 il signor dottor Cesare Morelli, legale residente in Firenze, nella qualità di mandatario speciale della signora contessa Arpalice del fu conte Francesco Papafava, vedova del conte Andrea Cittadella Vigodarzere, senatore del Regno, domiciliata in questa città, in nome di detta signora sua rappresentante, nella di lei qualità di madre ed avente la patria potestà dei minorenni signori Alessandro, Franceschina, Antonio, Giustina e Maria, figli di lei e del prenominato fu conte Andrea Cittadella Vigodarzere, fece dichiarazione nella cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Firenze di accettare col benefizio dell'inventario, nell'interesse dei minorenni stessi, la eredità del medesimo fu conte Andrea del fu conte Giorgio Cittadella Vigodarzere, morto testato in Firenze il dì 19 marzo 1870. E ciò per gli effetti di ragione, e in conformità dell'articolo 955 del Codice civile.

Dalla cancelleria della pretura predetta.

Li 22 aprile 1870.

1273 Avv. Cucchi, canc.

Dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza di Catterina Cottura, moglie Vachino, residente a Barge, ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 7 luglio 1868, il tribunale civile di Saluzzo con sentenza del 24 *febbraio 1870* dichiarò accertata e stabilita l'assenza di Stefano Cottura fu Matteo, nativo di Barge.

Saluzzo, 10 marzo 1870.

768 G. Signorile, proc.

Estratto.

Il tribunale civile e correzionale sedente in Crema, colla sentenza 14 (quattordici) febbraio 1870 (mille ottocento settanta), registrata a Crema il giorno 15 febbraio detto anno al foglio 176, n. 114, Atti Giudiziali, col pagamento della tassa di L. 5 50, ha dichiarato l'assenza di Smolzi Andrea, figlio dei legittimi coniugi Smolzi Giuseppe e Bettoni Teresa Maria, allontanatosi da Crema, ultimo suo domicilio, fino dall'anno 1826 senza lasciare di sè ulteriori notizie nè costituir procuratore. 879

Dichiarazione d'assenza.

Ad istanza di Gioanna Ferraris, moglie a Peronetti Gio. fu Guglielmo di Rivarolo Canavese, ammessa al benefìcio della gratuita clientela per decreto 3 marzo 1869, il tribunale civile e correzionale di questa città con suo decreto 10 aprile 1869, stato in debita forma pubblicato li 8 maggio successivo, ha commesso al signor pretore di Rivarolo Canavese di assumere da quattro prossimiori parenti del Gio. Peronetti, od in difetto da altrettanti amici della famiglia, sommarie giurate informazioni sulla verità delle circostanze esposte in precedente ricorso, se cioè sia vero che il detto Gio. Peronetti abbia abbandonata la sua abituale residenza in Rivarolo verso l'anno 1859, e che, resosi così assente, le ultime sue notizie risalgono al giugno 1863, e sia indispensabile la deputazione di un curatore per rappresentarlo in ogni suo interesse, e segnatamente nella divisione e vendita dei beni costituenti la dote di un benefìcio ecclesiastico colpito da soppressione di cui nella legge 29 maggio 1855, a cui il medesimo, come discendente della famiglia del fondatore, vi partecipa per una parte.

Torino, li 21 aprile 1870.

1255 Ceruttі, proc. capo.

Errata-Corrige. Nella Gazzetta numero 96, del 6 aprile 1870, all'avviso di n. 1035, dove si legge *Pucini* Giovanni leggasi *Piccini* Giovanni.

1263

Citazione per pubblici proclami.

Ai sensi della deliberazione del tribunale civile di Bari del dì 27 ottobre 1869 (1).

Sulla istanza dei signori Angelo Raffaele Andriani, domiciliati in Putignano, coniugi Federico Pricci, e Maria Pasquale Andriani, maritata Pricci, domiciliati in Bari, coniugi Tommaso Guglielmi, e Maria Carmela Guglielmi, nata Andriani, domiciliati in Castellana, non che Grazia Rosa Azzella, nata Andriani, e suo figlio Leonardo Azzella, la prima autorizzata giudizialmente dal marito Giuseppe Azzella, giusta il verbale di preventiva conciliazione, redatto innanzi il presidente del tribunale civile di Bari nel 30 agosto 1869 (2), domiciliata in Putignano, ed il secondo come donatario della detta sua madre, domiciliato in Castellana, tutti proprietari, nella qualità cioè essi Andriani ed Azzella di eredi dei loro genitori ed avi rispettivi Leonardo Andriani ed Antonio Pentasuglia, non che dei fratelli e zii Tommaso Sacerdote, Francesco Paolo Andriani, ed essi Pricci e Guglielmi per l'autorizzazione maritale.

Si è dichiarato quant'appresso ai signori:

1. Pietrantonio, Nicola, Raffaele e Giuseppe Traversa fu Giambattista; coniugi Anna Maria Traversa fu Giambattista e Giacinto Giannone, Geltrude Traversa fu Pietrantonio nubile; coniugi Anna Maria Traversa e Giovanni Jacono, i mariti per la semplice autorizzazione, tutti proprietari domiciliati in Bitonto; non che i signori Giambattista, Marianna e Giuseppe Maria Lenti, proprietari domiciliati in Noci, nelle qualità essi signori Traversa e Lenti di eredi legittimi del sacerdote Angelo Gerolamo Longo di Castellana, per l'intermedia persona della loro autrice signora donna Franco Longo.

2. Prudenza Zuccaro vedova di Francesco Marcelli, madre ed amministratrice della figlia minore Teresina Marcelli; coniugi Gaetana Rosa Pepe e Luigi Mele, proprietari domiciliati in Valva San Gregorio.

3. Rosa Sanniso vedova di Biagio Zappulli; Agostino Zappulli fu Biagio, coniugi Angiolina Rosa Pepe e Giuseppe Amadio, Angela Rosa Pepe vedova di Donato Viviani, proprietari domiciliati in Campagna d'Eboli.

4. Coniugi Margherita Rosa Pepe e Raffaele Collini, Carlo, Gennaro, Francesco, Antonio e Vincenzo Rosa Pepe, proprietari domiciliati in Contursi di Salerno.

5 Coniugi Rosa Marcelli e Pasquale Cozzarelli, proprietari domiciliati in Caposele.

6. Coniugi Lucia Zappulli e Felice Barela, proprietari domiciliati in Salerno. I mariti tutti per l'autorizzazione maritale, e gli altri nella qualità di eredi legittimi del sacerdote Angelo Gerolamo Longo di Castellana, per la intermedia persona della loro autrice signora donna Lucia Longo.

7. Coniugi Geltrude Traversa e Paolo Cotugno, proprietari domiciliati in Ruvo.

8. Coniugi Vittoria Traversa e Francesco Capocchiani, proprietari domiciliati in Molfetta.

9. Coniugi Vittoria Lembo e Nicola Greco, proprietari domiciliati in Ceglie Messapico. I mariti per l'autorizzazione maritale, e gli altri nella qualità di eredi legittimi del sacerdote Angelo Gerolamo Longo di Castellana per la intermedia persona della loro autrice signora donna Franca Longo.

Con istrumento del 15 novembre 1821 (3), Leonardo Andriani acquistò dal sacerdote Angelo Gerolamo Longo di Castellana due masserie in detto tenimento, denominate Termitito e Foggia Rossa per lo prezzo di lire 76,500, dichiarò il venditore che nelle cennate masserie esisteva un pio legato laicale di circa tomola sessanta, con tre quartieri di vigne, per lo che si obbligò fra due anni a sue proprie spese di surrogare quella estensione di terreni altri di sua proprietà. Avvenuta la morte di Angelo Gerolamo Longo nel 12 giugno 1831, senza aver adempito all'obbligo della surroga, e promosso il giudizio di divisione del di lui retaggio, fra le altre quistioni si suscitò quella della ripristinazione del pio legato. L'abolito tribunale civile di Trani con sentenza del 19 dicembre 1839 (4), nel disporre il modo di divisione della eredità Longo, dichiarò ripristinata quella pia istituzione e rimise le parti a provvedersi come per legge per la nomina del cappellano a norma della *fondazione*; ed ottenutasi tal nomina dal sacerdote signor Antonio Rosa Pepe, di cui fu cessionario il signor Vito Lenti di Noci, questi con gli atti del 22 agosto, 6 e 12 settembre 1854 (5), convenne gli eredi di Leonardo Andriani così per lo rilascio dei fondi dotalizii del pio legato, consistenti in tomola sessanta di terreni in contrada Termititi, in tre quartieri di vigne, ed in diversi membri ad uso di abitazione rurali; come altresì sul rendiconto dei frutti percepiti dal 1831 fino all'effettivo rilascio. Con gli atti del 22 e 23 settembre 1854 (6 e 7), i convenuti signori Andriani citarono in garentia gli eredi di Angelo Gerolamo Longo chiedendo che con la medesima sentenza con cui potesse essere accolta la dimanda del signor Lenti fossero costoro benanche condannati personalmente per la rata, ed ipotecariamente per lo intero a fare indenni i detti eredi Andriani di tutte le perdite che potessero soffrire tanto per il valore dei cespiti del pio legato, quanto pei frutti dal 1831, e per tutti i danni, interessi e spese derivanti dall'ivizione.

Il tribunale civile di Trani con sentenza del 19 luglio 1855 (8) mentre accolse l'azione in principale del signor Lenti, rinviò in separato giudizio la dimanda in garentia spiegata dagli eredi Andriani. Questi però si gravarono di appello, e la già Gran Corte civile di Trani con sentenza del 23 aprile 1856 (9), riformando la suddetta sentenza, ordinò che la chiamata in garentia fosse nella sede del medesimo giudizio, e non in giudizio separato, discussa dai primi giudici.

Ordinò pure che un perito avesse proceduto al distacco dei fondi dotalizii. In virtù di questo giudicato gli eredi Andriani, al seguito di atti coattivi, rilasciarono, sotto le possibili riserve, la estensione distaccata dal perito nominato, come pure resero il conto dei frutti percepiti. Ma opposto detto conto, ed impartiti ed espletati vari mezzi istruttorii, ora si riporta la causa alla cognizione del magistrato per gli ulteriori provvedimenti. Conseguentemente dovendosi emettere le diffinitive istruzioni sulla domanda del rendiconto dei frutti, è giusto che con la medesima sentenza, e per virtù del giudicato del 13 aprile 1865, si emettono ben anche le diffinitive provvidenze sulla chiamata in garentia dei signori Andriani contro gli eredi del venditore Longo.

Si citino perciò tutti i sunnominati individui, ciascuno nella sua spiegata qualità, a comparire innanzi al tribunale civile di Bari nel termine di trenta giorni liberi, per ivi con unica sentenza, mentre sarà provveduto sulle opposizioni al conto nell'interesse degl'istanti e del signor Vito Lenti, si sentiranno essi convenuti fatto pieno dritto a tutte le domande proposte dagl'istanti medesimi con gli atti del 22 e 23 settembre 1854; ed allo effetto ciascuno condannato per la rata, ed ipotecariamente per lo intero, ad indennizzare i signori Andriani non solo del valore dei cespiti componenti il Pio Legato, di già rilasciato, ammontante a lire quarantacinquemila (45,000), ma ancora al pagamento di tutte le somme che potranno essere attribuite al signor Lenti per i frutti dal 1831 fino al 1856, epoca del rilascio, non che ai posteriori fino all'effettiva soddisfazione, ed a tutte le spese dell'intero giudizio principale ed in garantia, inclusi i danni ed interessi.

Il tutto con sentenza munita di clausola provvisionale, non ostante qualunque gravame.

Si dà comunicazione per l'organo della cancelleria dei documenti, che sorreggono la presente dimanda.

Si dichiara in ultimo che il procuratore signor Gian Giuseppe Piccirilli rappresenterà gli istanti innanzi al detto Collegio, i quali saranno difesi dall'avvocato signor Dionigi Bari.

Registri.

(1 e 2) Con marca.
(3) Registrata a Castellana al n. 740 li 25 novembre 1839, lire 3 42 - Rossi.
(4) Registrato a Trani al n. 8609 li 25 luglio 1840, lire 2 25 - Tomaselli.
(5) In copia.
(6) Registrato in Bitonto al n. 620 li 24 settembre 1854, lire 0 85.
(7) Registrato a Bitonto al n. 631 li 25 settembre 1854, lire 0 85.
(8) Registrato a Trani al n. 11608 li 13 ottobre 1855, lire 2 55 - Scaringi.
(9) Registrato a Trani al n. 5405 li 26 maggio 1856, lire 5 55 - Sicilia.

Scioglimento di Società.

Si deduce a pubblica notizia che con contratto rogato Paganini 12 corrente fu disciolta la Società per rivendita di chincagliarie e colori esistente in Lucca sotto la ditta Francesco e Carlo *quondam* Ben.to Poli, e che il relativo commercio viene continuato nell'esclusivo interesse del sottoscritto.

Lucca, 20 aprile 1870.

1259 Carlo q. Ben.to Poli.

Avviso.

Niccola Moggi, domiciliato in Firenze, torna a dedurre a pubblica notizia, a tutti gli effetti voluti dalla legge, che non riconoscerà alcuna contrattazione di bestiami e generi riguardanti la colonia che per avventura venisse fatta dai coloni addetti ai suoi poderi situati nella comunità di S. Gimignano senza il consenso in iscritto del suo agente Luigi Razzi.

Firenze, 22 aprile 1870.

1256 Niccola Moggi.

Avviso.

Il cancelliere alla regia pretura del mandamento di Fojano della Chiana rende pubblicamente noto che con atto esorato in questa cancelleria il 18 aprile 1870 il signor Lino del fu Ferdinando Capecchi, nato e domiciliato a Marciano, non tanto in proprio quanto nell'interesse della propria figlia Giulia Capecchi, minorenne, dichiarava di accettare col benefizio di legge e d'inventario la eredità di sua moglie e madre respettiva Vittoria del fu Zanobi Bargilli, morta intestata nel comune di Marciano il 5 aprile 1870.

Dalla cancelleria della regia pretura di Fojano della Chiana.

Li 20 aprile 1870.

Il cancelliere
1261 Guelfi.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO
a tutto il giorno 31 *marzo* 1870.

Capitale sociale diviso in N. 100,000 azioni da L. 500 l'una . . . L. 50,000,000
Azioni da emettersi N. — » da L. L. —
Saldo azioni emesse . . . . » 10,000,000
» 10,000,000
Capitale effettivamente incassato . . . . L. 40,000,000 . . . . L. 40,000,000 »

ATTIVO.

Voce		Importo
1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	2,606,798 51
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	7,272,090 10
3. Idem a più lunga scadenza	»	391,459 30
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	» »
5. Idem sopra deposito di titoli privati	»	» »
6. Idem sopra deposito di merci	»	» »
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	169,406 64
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,832,187 56
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 3,443,700 — Prezzo d'acquisto	»	2,329,704 86
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 4,678,595 — Prezzo d'inventario	»	4,244,859 59
11. Buoni del Tesoro	»	209,120 »
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	12,530,543 49
13. Idem senza guarentigia	»	31,363,791 23
14. Conti correnti con frutto	»	33,382,583 77
15. Idem senza frutto	»	1,718,200 25
16. Depositi di titoli a cauzione	»	54,491,344 »
17. Idem liberi e volontari	»	27,262,417 »
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	8,238,703 94
19. Effetti in sofferenza	»	769,309 67
20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento)	»	271,342 11
Totale delle attività	L.	192,083,862 02

Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione			
di primo stabilimento (1/91)	L.	2,981 78	
d'ordinaria amministrazione	»	51,277 55	
interessi passivi dei conti correnti	»	87,720 15	141,979 48
perdite durante l'esercizio		» »	
		L.	192,225,841 50

PASSIVO.

Voce		Importo
1. Conti correnti a interesse	L.	37,813,315 83
2. Idem senza interesse	»	8,908,276 02
3. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto	»	» »
4 Sovvenzioni avute su fondi pubblici		2,859,808 »
5. Accettazioni cambiarie	»	2,113,706 60
6. Depositanti per depositi a cauzione	»	54,491,344 »
7. Idem idem liberi e volontari	»	27,262,417 »
8. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	16,552,250 13
9. Fondo di riserva	»	366,788 77
Totale delle passività	L.	190,367,906 35
Rimanenza profitti dell'esercizio 1869	»	1,411,107 03

Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione			
Interessi attivi	L.	33,803 71	
Sconti e provvigioni	»	371,954 45	446,828 12
Utili durante l'esercizio	»	41,069 96	
		L.	192,225,841 50

1268

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Vendita de'beni demaniali autorizzata dalle legge 21 *agosto* 1862, *numero* 793 *e* 24 *novembre* 1864, *n.* 2006, *eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Avviso d'asta.

Alle ore 11 ant. del giorno 25 maggio prossimo, nell'uffìcio della Intendenza suddetta, con intervento ed assistenza del signor Intendente o di un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente del fondo proveniente dalla Cassa ecclesiastica, e passato al Demanio, distinto nell'elenco n. 55. Quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

Il fondo che si pone in vendita è situato in Casamassima, distinto col n. 1, e consiste:

LOTTO 1° Masseria Petrizzi. Confina: a settentrione, Capitolo ed eredi di Giacomo Martinelli; levante, Capitolo e Giuseppe Milella; mezzogiorno, Domenico Caracciolo e comune di Acquaviva; ponente, eredi di Giuseppe Antonio Mallardi e comune di Acquaviva. In catasto ai n. 36 a 40, sezione D, articolo 755, estensione ettari 178 65 23.

L'asta sarà aperta sul prezzo seguente d'estimo, e nel caso venisse presentata qualche maggiore offerta prima dell'apertura degli incanti, l'asta sarà aperta sull'offerta istessa.

Lotto 1°, L. 77,286 06.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti documentare di aver depositato presso la cassa dell'ufficio del registro di Casamassima o presso il segretario dell'asta in danaro o in titolo di credito il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. — Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira per l'aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo dritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'articolo 15 del capitolato generale.

Bari, li 14 aprile 1870.

1262 *L'Intendente*: MUFFONE.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.